



mipaaf

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



Il biologico italiano

BIO IN CIFRE 2018

Indice del rapporto

 Superfici, operatori e colture

 Il bio regione per regione

 Mercato e consumi

 Le importazioni da paesi terzi

Comitato di progetto:

Francesco Saverio Abate (MiPAAFT), Roberta Cafiero (MiPAAFT), Fabio Del Bravo (ISMEA), Maurizio Raeli (CIHEAM Bari)

Coordinamento tecnico: **Francesco Giardina (CIHEAM Bari)**

Gruppo di lavoro:

CIHEAM Bari: Marie Reine Bteich, Fabiana Crescenzi, Luigi Guarrera, Patrizia Pugliese, Francesco Solfanelli (*Università Politecnica delle Marche*)

ISMEA: Delizia Del Bello, Antonella Giuliano, Maria Rosaria Napoletano, Fabiana Catania, Riccardo Meo, Maria Nucera, Massimo Paschino, Patrizia Nocella

Febbraio 2019

Il rapporto è scaricabile gratuitamente sul sito **www.sinab.it**



SUPERFICI, OPERATORI E COLTURE

L'agricoltura biologica in cifre

Dati: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Fonte: Organismi di Controllo, Regioni e Sistema Informativo del Biologico

Elaborazione: SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica

Delizia Del Bello

Fabiana Crescenzi

Francesco Giardina

Dall'anno 2010 la superficie ad agricoltura biologica in Italia è aumentata di quasi 800.000 ettari.

Il confronto tra gli anni 2017 e 2010 evidenzia un incremento del 71 % delle superfici e del 59 % degli operatori del settore (*Grafico 3*). I dati al 31 dicembre 2017 confermano dunque la crescita del settore dell'agricoltura biologica mantenendo il trend positivo.

Secondo le elaborazioni effettuate dal SINAB, nel 2017 le superfici coltivate in Italia hanno superato l'**1,9 milioni di ettari**, con una crescita del **6,3%** rispetto all'anno 2016. In termini assoluti, nell'ultimo anno, sono stati coltivati con metodo biologico oltre 110 mila ettari in più (*Tabella 1*).

I Prati pascolo (544.048 ha), le Colture foraggere (376.573 ha) ed i Cereali (305.871 ha) rappresentano i principali orientamenti produttivi del biologico. A queste categorie seguono, in ordine di estensione, le superfici investite ad olivo (235.741 ha) ed a vite (105.384 ha). Rispetto all'anno 2016 è da sottolineare l'incremento registrato dalle colture: grano tenero e farro (+22,6), ortaggi (+25,4%), settore in cui i pomodori raggiungono i 6.241 ha, con una crescita del 53,8%, frutta in guscio (+16,7%) e frutta da zona temperata (+10,9%), mentre risulta più contenuta la crescita della vite da vino (con solo un più 1,9%) (*Tabella 1 e 2*).

Per quanto riguarda la distribuzione regionale delle superfici biologiche, la maggiore estensione è registrata in Sicilia con 427.294 ettari, cui seguono la Puglia con 252.341 ettari e la Calabria con 202.119 ettari. La superficie biologica di queste tre Regioni detiene, confermando il valore dell'anno 2016, il 46% dell'intera superficie biologica nazionale. Il confronto con l'anno 2016 mostra che solo la Sicilia continua la sua crescita (l'incremento

è pari al 17,5%), mentre Puglia e Calabria evidenziano un seppur contenuto decremento (*Tabelle 3 e 4*).

L'ingresso dell'Emilia Romagna con 134.509 ettari totali tra le prime cinque Regioni per superficie e la performance della Lombardia che risulta la Regione che cresce di più con un +21,4% (*Tabelle 3 e 4*) sono due elementi di rilievo che indicano come la produzione vegetale biologica interessi sempre di più anche il Nord del Paese.

Alla data del 31 dicembre 2017 in Italia risultano essere inserite nel sistema di certificazione per l'agricoltura biologica **75.873 imprese**. Rispetto al 2016 si registra un incremento del **5,2%**. In particolare si hanno: 57.370 produttori esclusivi (aziende agricole) che evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente del 3,2%; 8.689 preparatori esclusivi (aziende che effettuano attività di trasformazione e commercializzazione, compresa la vendita al dettaglio), che crescono del 14,6%; 9.403 produttori/preparatori (aziende agricole che svolgono sia attività di produzione che di trasformazione e commercializzazione), aumentano dell'8,8%; 411 importatori (che possono essere anche produttori e preparatori), che crescono del 13,2 % rispetto al 2016 (*Tabella 5*).

Le Regioni che continuano a mantenere, anche nel 2017, il primato del numero degli operatori si trovano al Sud e sono la Sicilia (11.626 operatori, con un incremento dell'1,5%), la Calabria (11.167 operatori, che dopo un forte incremento registrato nel 2016, evidenzia una lieve flessione con un -1,4%), e la Puglia (9.378 operatori, che manifesta una situazione analoga alla Calabria, con una diminuzione del 6,5% dopo un incremento del 50% nel 2016) (*Tabella 6*).

L'incidenza percentuale del biologico rispetto ai dati nazionali (ISTAT SPA 2013) indica che in percentuale, sul totale della superficie coltivata in Italia, il biologico arriva ad interessare il **15,4 % della SAU nazionale**, dato che cresce, rispetto al 2016, di un punto percentuale (*Tabella 7*).

L'elaborazione dei dati di superficie per aree geografiche mostra che ogni 100 ettari di SAU, circa 20 ettari sono condotti con metodo biologico nel Centro, Sud e Isole mentre, nel Nord del Paese, la SAU biologica si ferma a circa 7 ettari.

Le aziende agricole biologiche in Italia rappresentano invece il **4,5 % delle aziende agricole totali**: tale incidenza è abbastanza uniforme in tutte le aree del Paese e conserva una sostanziale stabilità rispetto al 2016 (*Tabella 7*).

L'incidenza delle aziende agricole biologiche sul totale (4,5%) risulta più contenuta rispetto all'incidenza delle superfici biologiche sul totale (15,4%), a causa della dimensione media aziendale che notoriamente è molto alta per il biologico (*Grafico 5*). La dimensione media di un'azienda biologica in Italia, risulta infatti nel 2017 pari a 29 ha, a fronte del dato nazionale di 8,4 ha.

I dati presentati sono una elaborazione realizzata dal SINAB – progetto del MiPAAFT gestito da ISMEA e CIHEAM – sulla base delle informazioni al 31 dicembre 2017 comunicate dagli Organismi di Controllo, dalle Regioni e dal Sistema Informativo del Biologico (SIB).

Tabella 1

Superfici e colture in agricoltura biologica al 31/12/2017 (valori in ettari)

	in conversione	biologico	TOTALE 2017	TOTALE al 31/12/2016	Var. % '17 / '16
TOTALE COLTURE	536.314	1.372.340	1.908.653	1.796.363	6,3
Cereali	90.466	215.405	305.871	299.639	2,1
Colture proteiche, leguminose, da granella	13.516	36.214	49.730	43.986	13,1
Piante da radice	608	1.199	1.807	1.582	14,2
Colture industriali	9.185	20.001	29.186	25.278	15,5
Colture foraggere	97.786	278.787	376.573	342.653	9,9
Altre colture da seminativi	6.540	14.644	21.185	18.106	17,0
Ortaggi*	16.872	38.184	55.056	43.914	25,4
Frutta**	11.078	22.683	33.761	29.920	12,8
Frutta in guscio	12.877	34.575	47.452	40.665	16,7
Agrumi	7.795	31.861	39.656	36.125	9,8
Vite	34.593	70.791	105.384	103.545	1,8
Olivo	63.510	172.232	235.741	222.452	6,0
Altre colture permanenti	1.252	3.650	4.902	16.296	-69,9
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	110.099	280.784	390.883	321.011	21,8
Pascolo magro	39.566	113.599	153.166	185.142	-17,3
Terreno a riposo	20.572	37.729	58.301	66.047	-11,7
Altre categorie da non includere nel totale: superfici forestali e/o superfici di raccolta spontanea (funghi selvatici, tartufi, bacche selvatiche) non pascolate e notificate dall'operatore; altro.	93.347	166.531	259.878	176.628	47,1

* agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

** la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

Tabella 2

Dettaglio colture dei principali orientamenti (valori in ettari)

	Superficie in conversione	Superficie biologica	Totale 2017	Totale 2016	Var. % '17-'16
Cereali per la produzioni di granella (comprese le sementi)	90.466	215.405	305.871	299.639	2,1
Totale grano	49.811	130.154	179.964	179.753	0,1
Grano duro	37.636	90.302	127.938	137.321	-6,8
Grano tenero e farro	12.174	39.851	52.026	42.432	22,6
Segale	69	324	393	284	38,5
Orzo	12.433	27.223	39.657	33.720	17,6
Avena	6.325	15.246	21.571	21.781	-1,0
Mais da granella	5.824	9.566	15.390	12.203	26,1
Triticale	1.034	2.991	4.025	4.300	-6,4
Altri cereali	10.408	19.056	29.464	30.997	-4,9
Riso	4.562	10.845	15.407	16.602	-7,2
Piante da radice	608	1.199	1.807	1.582	14,2
Patate (incluse primaticce e da semina)	454	851	1.305	1.189	9,8
Barbabetola da zucchero (escluse le sementi)	59	20	79	46	72,0
Altre piante da radice	96	327	423	348	21,7
Culture industriali	9.185	20.001	29.186	25.278	15,5
Totale semi oleosi	6.998	14.770	21.768	16.133	34,9
Girasole	2.594	5.475	8.069	6.028	33,9
Soia	3.579	5.628	9.207	8.354	10,2
Colza e ravizzone	420	1.625	2.045	614	233,3
Lino	297	1.882	2.179	1.034	110,7
Altri semi oleosi	108	160	268	103	160,0
Tabacco	67	37	104	136	-23,5
Luppolo	3	5	8	3	135,0
Totale fibre tessili	159	270	429	237	80,9
Cotone	0	0	0	1	-100,0
Altre fibre tessili	159	270	429	237	81,4
Piante aromatiche, medicinali e da condimento	1.523	3.682	5.205	5.368	-3,0
Altre colture industriali	435	1.236	1.671	3.401	-50,9
Culture foraggere	97.786	278.787	376.573	342.653	9,9
Totale colture foraggere annuali	21.364	57.578	78.941	72.505	8,9
Mais verde	1.086	1.222	2.308	1.586	45,5
Altre colture foraggere annuali	20.277	56.356	76.633	70.919	8,1
Erbai e pascoli temporanei	28.500	87.475	115.974	94.773	22,4
Altre colture foraggere	47.922	133.735	181.657	175.375	3,6
Erba medica	29.630	83.395	113.024	99.766	13,3
Altre	18.293	50.340	68.633	75.609	-9,2

Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati	16.872	38.184	55.056	43.914	25,4
Tutte le brassicacee (escl. da radice)	1.731	4.545	6.276	3.146	99,5
Cavolfiore e broccoli	848	2.139	2.987	1.707	75,0
Cavolo (bianco)	489	1.256	1.745	700	149,2
Altre brassicacee	394	1.150	1.544	739	109,1
Ortaggi a foglia o a stelo (escl. brassicacee)	3.255	5.558	8.814	6.761	30,4
Sedano	20	68	88	67	31,5
Porro	19	74	93	99	-5,5
Lattughe	100	273	373	307	21,4
Indivia	156	144	299	254	17,9
Spinaci	250	501	751	692	8,4
Asparagi	646	1.044	1.690	1.263	33,8
Cicoria	423	505	928	284	226,8
Carciofi	462	720	1.181	1.235	-4,3
Altri ortaggi a foglia o a stelo (escl. brassicacee)	1.180	2.230	3.411	2.561	33,2
Ortaggi coltivati per il frutto	2.857	7.287	10.144	9.141	11,0
Pomodori	1.876	4.365	6.241	4.057	53,8
Cetrioli	7	27	35	36	-4,9
Cetriolini	0	0	0	0	-
Meloni	249	746	995	967	2,9
Angurie	85	185	270	350	-22,9
Altri ortaggi coltivati per il frutto	639	1.964	2.604	3.731	-30,2
Ortaggi a tubero e bulbo	507	1.656	2.163	1.792	20,7
Carote	175	692	867	836	3,7
Aglio	44	115	159	141	12,2
Cipolla	231	433	663	559	18,7
Scalogno	1	13	14	10	32,0
Altri ortaggi a tubero e bulbo	57	404	460	246	87,4
Legumi	6.503	15.503	22.006	18.877	16,6
Piselli	2.043	3.846	5.889	5.574	5,7
Fagioli	546	912	1.458	1.101	32,4
Altri legumi	3.914	10.744	14.658	12.203	20,1
Altri ortaggi	1.897	3.419	5.316	3.929	35,3
Fragole	92	162	255	239	6,7
Funghi coltivati	30	54	84	29	186,1
Frutta *	11.078	22.683	33.761	29.920	12,8
Frutta da zona temperata	8.226	16.601	24.827	22.378	10,9
Mele	2.311	3.890	6.201	5.182	19,7
Pere	679	1.354	2.033	1.732	17,4
Pesche	783	1.453	2.236	1.907	17,3
Albicocche	867	2.115	2.982	2.675	11,5
Pesche noci	129	196	325	386	-15,8
Ciliegie	1.091	2.819	3.910	3.749	4,3
Prugne	286	941	1.227	686	78,7
Altra frutta da zona temperata	2.078	3.833	5.911	6.061	-2,5

Piccoli frutti	183	332	515	450	14,4
Ribes nero	18	31	49	47	5,6
Lamponi	41	77	119	109	8,5
Altri piccoli frutti	124	223	347	294	18,0
Frutta da zona subtropicale	2.668	5.750	8.419	7.092	18,7
Fichi	208	349	557	528	5,5
Kiwi	1.852	3.584	5.437	4.718	15,2
Avocado	7	57	64	58	10,9
Banane	0	0	0	0	-40,3
Altra frutta da zona subtropicale	601	1.760	2.361	1.788	32,0
Frutta in guscio	12.877	34.575	47.452	40.665	16,7
Noci	501	982	1.483	1.308	13,3
Nocciole	3.599	8.700	12.299	10.122	21,5
Mandorle	4.085	13.405	17.491	13.985	25,1
Castagne	4.423	10.925	15.348	14.215	8,0
Altra frutta in guscio	269	563	832	1.035	-19,6
Agrumi	7.795	31.861	39.656	36.125	9,8
Pompelmo	19	90	108	127	-14,5
Limone e lime	1.687	6.295	7.982	7.343	8,7
Arance	4.127	16.824	20.951	18.218	15,0
Altri agrumi (piccoli agrumi)	1.962	8.652	10.614	10.437	1,7
Vite	34.593	70.791	105.384	103.545	1,8
Vite da vino	33.782	69.425	103.207	101.289	1,9
Vite per uva da tavola	810	1.367	2.177	2.257	-3,5
Vite per uva da essiccare	0	0	0	0	-
Olivo	63.510	172.232	235.741	222.452	6,0
Olive da mensa	277	702	979	799	22,5
Olive da olio	63.233	171.529	234.762	221.653	5,9

* la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

Tabella 3

Distribuzione regionale delle superfici: variazioni 2017 - 2016 (valori in ettari)

	TOTALE al 31/12/2016	TOTALE al 31/12/2017	Var. % '17 / '16
TOTALE	1.796.363	1.908.653	6,3
SICILIA	363.688	427.294	17,5
PUGLIA	255.853	252.341	-1,4
CALABRIA	204.527	202.119	-1,2
LAZIO	132.923	138.278	4,0
EMILIA ROMAGNA	117.290	134.509	14,7
SARDEGNA	140.648	132.188	-6,0
TOSCANA	131.003	130.115	-0,7
BASILICATA	95.371	102.070	7,0
MARCHE	78.408	87.341	11,4
CAMPANIA	46.758	52.649	12,6
PIEMONTE	45.732	46.580	1,9
LOMBARDIA	37.210	45.176	21,4
UMBRIA	37.994	43.540	14,6
ABRUZZO	38.369	38.758	1,0
VENETO	23.654	27.979	18,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.016	15.418	10,0
MOLISE	11.104	10.735	-3,3
PA BOLZANO	8.362	9.209	10,1
PA TRENTO	6.337	4.869	-23,2
LIGURIA	3.910	4.309	10,2
VALLE D'AOSTA	3.206	3.178	-0,9

Grafico 1

Variazione delle superfici biologiche per Regione: confronto 2017 – 2016

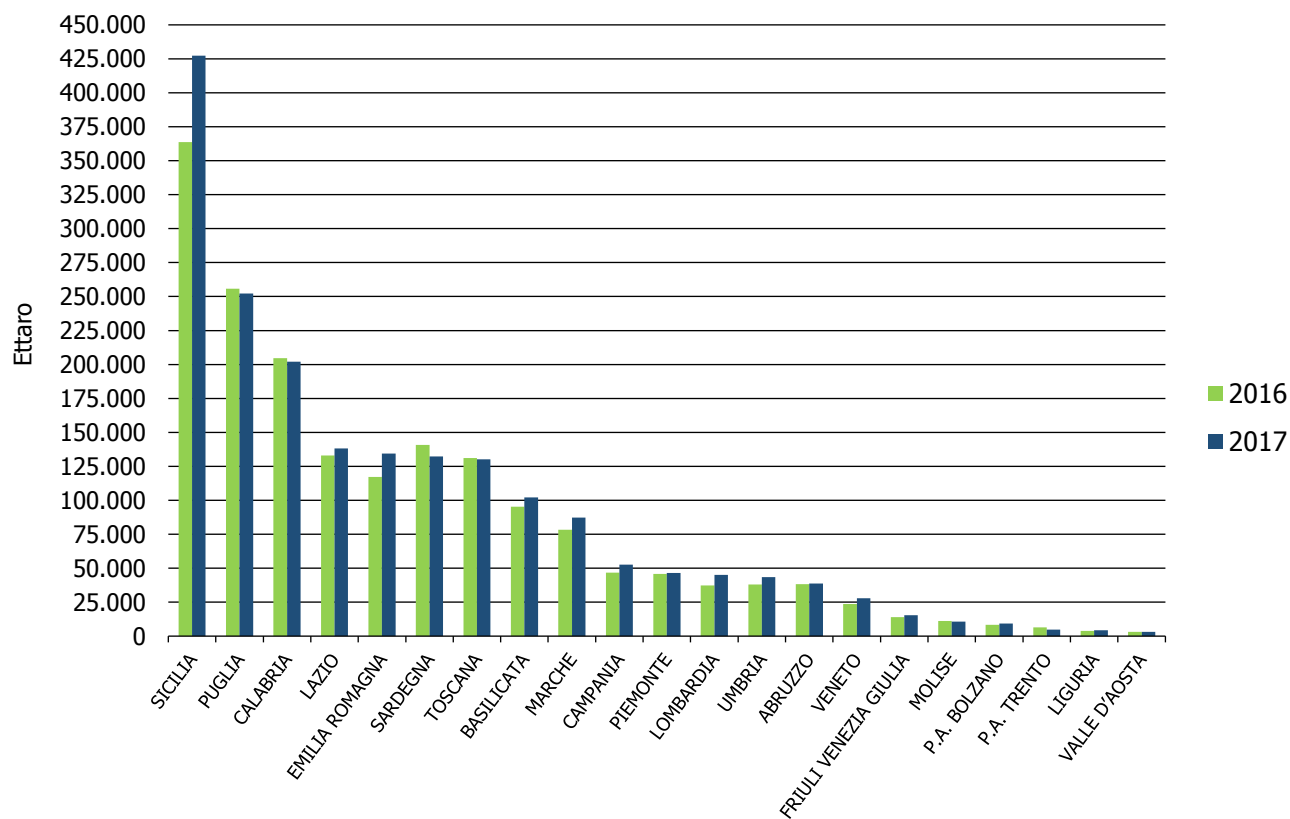


Tabella 4

Distribuzione regionale delle superfici dei principali orientamenti colturali (valori in ettari)

	Cereali	Colture proteiche (1)	Piante da radice	Colture industriali	Colture foraggere	Altre colture da seminativi	Ortaggi (2)	Frutta (3)	Frutta in guscio	Agrumi	Vite	Olivo	TOT. COLTURE 2017
TOTALE	305.871	49.730	1.807	29.186	376.573	21.185	55.056	33.761	47.452	39.656	105.384	235.741	1.908.653
SICILIA	57.881	15.406	123	760	69.232	3.544	6.048	4.261	14.425	25.339	35.939	42.101	427.294
PUGLIA	52.659	10.124	174	3.160	27.588	5.382	13.515	6.165	7.053	1.868	16.327	72.590	252.341
CALABRIA	16.908	1.325	120	505	33.375	4.697	1.654	3.501	2.731	11.208	4.443	67.482	202.119
LAZIO	14.822	1.748	133	917	39.327	810	3.670	2.434	8.268	18	2.453	8.665	138.278
EMILIA ROMAGNA	26.853	1.279	356	3.820	53.993	1.161	6.229	2.683	1.409	2	3.704	779	134.509
SARDEGNA	4.710	186	32	245	22.743	435	687	255	197	70	1.611	3.752	132.188
TOSCANA	23.242	2.620	217	3.041	38.969	779	3.861	1.018	1.140	19	13.477	14.478	130.115
BASILICATA	34.175	9.753	7	1.092	17.834	160	3.286	1.747	367	991	993	5.522	102.070
MARCHE	17.245	3.689	95	3.629	23.750	1.801	4.119	405	192	0	5.325	2.562	87.341
CAMPANIA	6.401	1.125	30	352	8.796	358	3.062	2.023	7.699	123	1.505	7.156	52.649
PIEMONTE	11.170	456	78	2.041	5.101	270	1.499	2.437	2.855	15	3.331	111	46.580
LOMBARDIA	19.127	384	39	2.713	9.044	291	2.391	548	79	0	3.680	314	45.176
UMBRIA	6.001	655	28	1.574	7.630	182	1.343	207	499	0	915	5.469	43.540
ABRUZZO	4.062	380	192	307	8.139	393	1.163	199	110	2	3.955	3.183	38.758
VENETO	6.358	28	94	3.300	4.598	74	1.236	2.487	154	0	4.728	305	27.979
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.565	18	11	904	2.530	712	391	308	44	0	1.127	46	15.418
MOLISE	2.533	555	2	678	2.883	68	694	236	101	0	440	893	10.735
P.A. BOLZANO	79	0	66	14	138	1	52	2.202	19	0	441	4	9.209
P.A. TRENTO	43	0	3	31	77	14	94	596	32	0	921	68	4.869
LIGURIA	32	0	4	106	90	31	56	41	75	1	41	263	4.309
VALLE D'AOSTA	6	0	2	1	734	22	5	7	2	0	28	0	3.178

(1) Colture proteiche, leguminose, da granello

(2) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

(3) La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

Tabella 5

Variazione percentuale degli operatori per categoria: confronto 2017 – 2016

	2016	2017	Var. % '17- '16
Produttori esclusivi	55.567	57.370	3,2
Preparatori esclusivi	7.581	8.689	14,6
Produttori / Preparatori	8.643	9.403	8,8
Importatori *	363	411	13,2
TOTALE OPERATORI	72.154	75.873	5,2

*Gli "importatori" comprendono gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione. (Fonte SIB)

Tabella 6

Numero degli operatori per tipologia e Regione. Variazione 2017 – 2016

	Produttori esclusivi	Produttori / Preparatori	Preparatori esclusivi	Importatori **	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Var. % '17 - '16
TOTALE	57.370	9.403	8.689	411	72.154	75.873	5,2
SICILIA	9.385	1.327	896	18	11.451	11.626	1,5
CALABRIA	9.812	1.040	310	5	11.330	11.167	-1,4
PUGLIA**	7.331	1.199	839	9	10.029	9.378	-6,5
TOSCANA**	2.962	1.478	671	30	5.004	5.141	2,7
EMILIA ROMAGNA **	3.361	553	954	72	4.571	4.940	8,1
LAZIO	3.690	492	468	14	4.118	4.664	13,3
CAMPANIA	3.386	340	467	22	3.719	4.215	13,3
VENETO **	2.045	471	985	55	2.715	3.556	31,0
MARCHE **	2.494	286	264	7	2.638	3.051	15,7
PIEMONTE **	1.812	503	536	55	2.803	2.906	3,7
LOMBARDIA **	1.258	443	881	79	2.235	2.661	19,1
BASILICATA	2.038	107	90	-	2.254	2.235	-0,8
SARDEGNA	1.852	131	112	-	2.230	2.095	-6,1
UMBRIA **	1.333	307	176	8	1.217	1.824	49,9
ABRUZZO	1.324	225	246	4	1.788	1.799	0,6
P.A. BOLZANO	1.010	164	279	11	1.280	1.464	14,4
P.A. TRENTO	968	113	137	2	929	1.220	31,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	632	102	149	7	854	890	4,2
MOLISE	375	33	66	-	452	474	4,9
LIGURIA	231	75	151	13	444	470	5,9
VALLE D'AOSTA	71	14	12	-	93	97	4,3

*Gli "importatori" comprendono gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione. (Fonte SIB)

**I dati sono forniti dalle Amministrazioni regionali

Grafico 2

Variazione del numero degli operatori per Regione: confronto 2017 – 2016

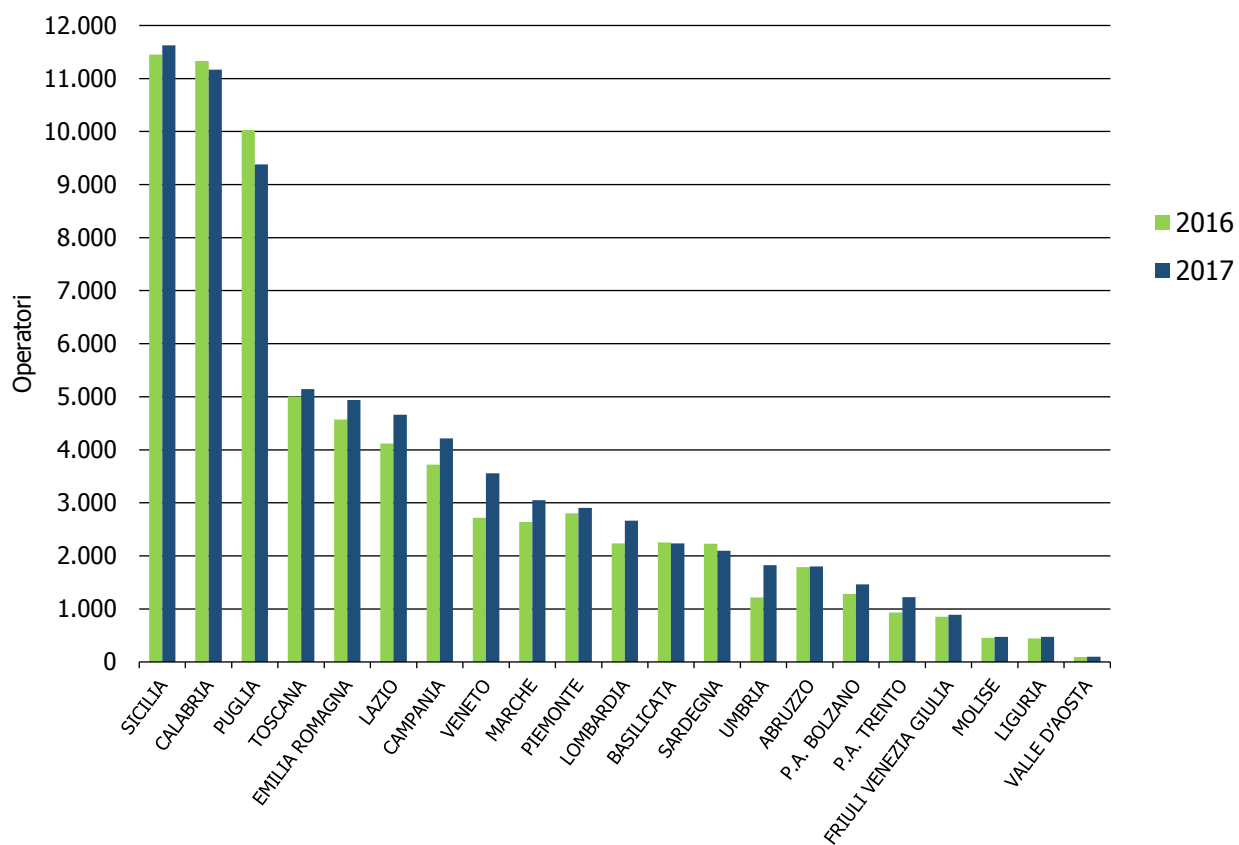


Grafico 3

Andamento storico di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2017
(Valori assoluti)

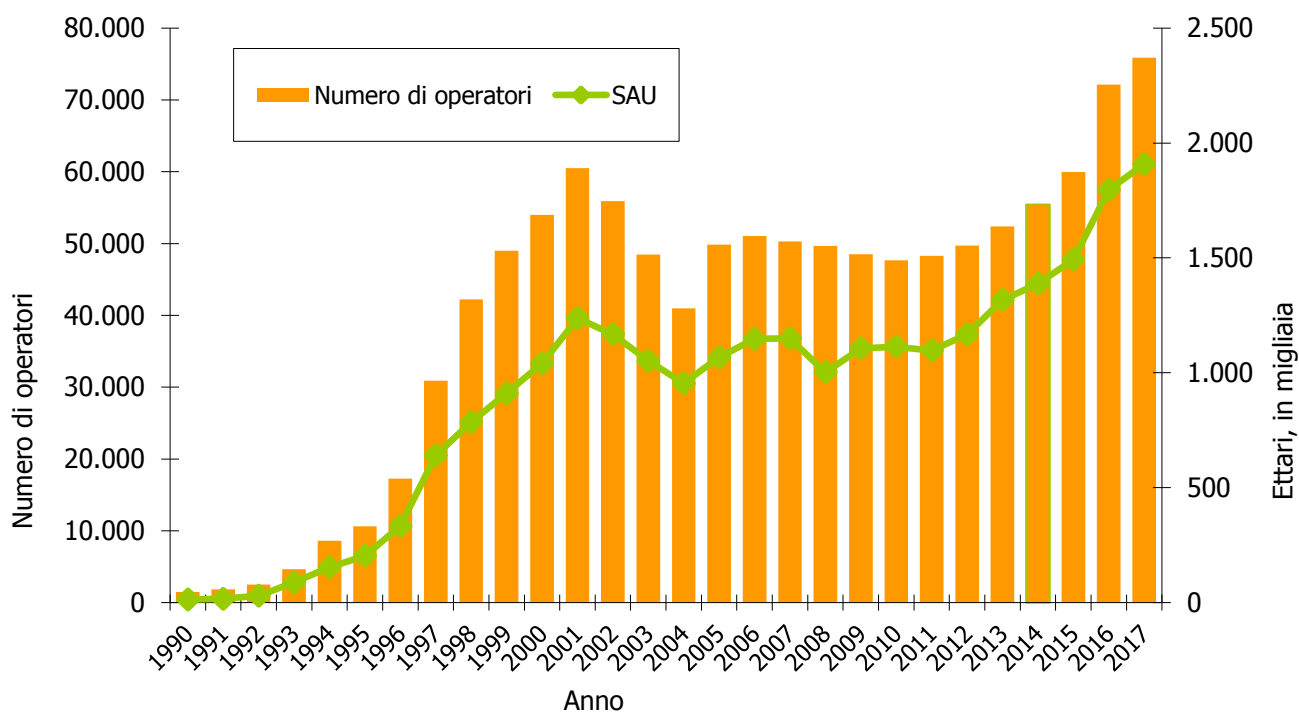


Tabella 7

Incidenza percentuale delle aziende agricole biologiche e delle superfici biologiche (al 31/12/2017) sul totale delle aziende agricole e delle superfici coltivate per Aree geografiche (ISTAT SPA 2013)

	% Superficie Bio	% Aziende agricole Bio
TOTALE ITALIA	15,4	4,5
NORD	6,6	3,9
NORD-OVEST	5,0	3,4
PIEMONTE	4,9	3,9
VALLE D'AOSTA	6,0	3,0
LIGURIA	10,3	1,9
LOMBARDIA	4,9	3,5
NORD-EST	7,9	4,1
P.A. BOLZANO	4,0	6,1
P.A. TRENTO	3,6	7,0
VENETO	3,4	2,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	7,2	3,6
EMILIA ROMAGNA	13,0	6,1
CENTRO	19,4	5,8
TOSCANA	18,4	6,7
UMBRIA	14,2	4,8
MARCHE	19,5	6,8
LAZIO	23,3	5,1
SUD	19,1	4,3
ABRUZZO	8,8	2,5
MOLISE	6,1	1,9
CAMPANIA	9,7	3,2
PUGLIA	20,2	3,3
BASILICATA	20,6	4,6
CALABRIA	37,4	8,4
ISOLE	22,2	5,0
SICILIA	31,1	5,3
SARDEGNA	11,6	3,8

Grafico 4

Dimensione media aziendale per Area geografica (valori in ettari)

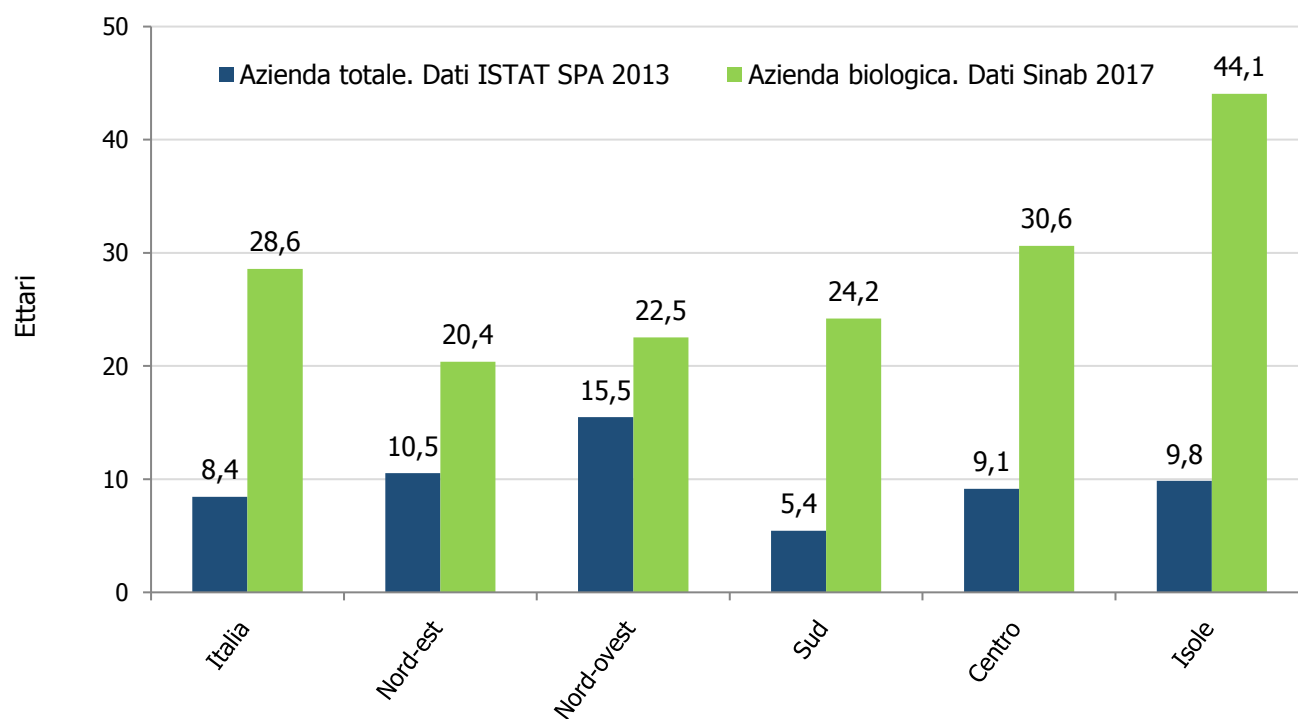


Tabella 8

Zootecnia (numero di capi vivi al 31 dicembre)

	2015	2016	2017	Var % '17-'16
Bovini	266.576	331.431	336.278	1,5
Suini	49.909	56.567	61.242	8,3
Ovini	785.170	776.454	736.502	-5,1
Caprini	100.852	113.983	115.590	1,4
Pollame	4.126.584	4.636.012	2.903.532	-37,4
Equini	14.349	15.691	15.293	-2,5
Api (n. arnie)	195.341	170.343	171.094	0,4

Tabella 9

Aziende di acquacoltura biologica, anni 2016 e 2017

	2016	2017
TOTALE NAZIONALE	40	40
VENETO	15	15
EMILIA ROMAGNA	15	11
PUGLIA	3	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	2
LOMBARDIA	1	2
SARDEGNA	1	1
CALABRIA	1	1
TRENTINO ALTO ADIGE	1	1
UMBRIA	1	1
CAMPANIA	0	1
LAZIO	0	1
MARCHE	0	1
PIEMONTE	1	0

(Fonte SIB)



IL BIO REGIONE PER REGIONE

L'agricoltura biologica in cifre

Dati: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Fonte: Organismi di Controllo, Regioni e Sistema Informativo del Biologico

Elaborazione: SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica

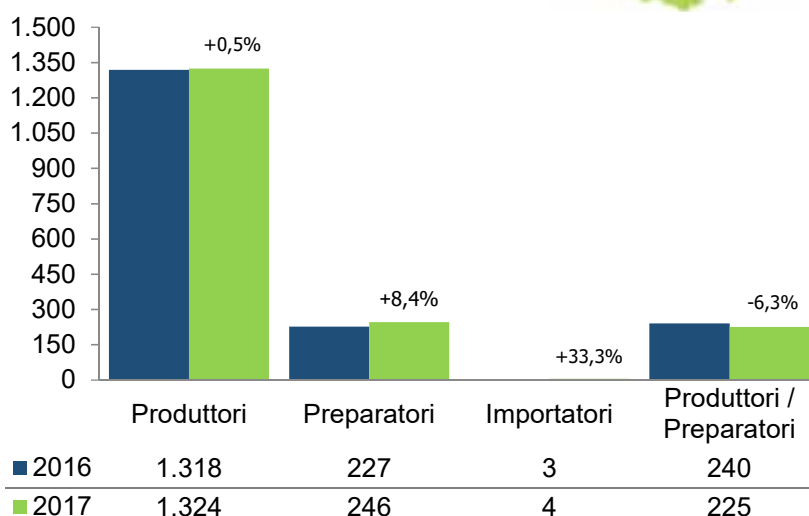
Marie Reine Bteich

ABRUZZO



Operatori

Totale 2017	1.799
Totale 2016	1.788
Var % '17-'16	+0,6



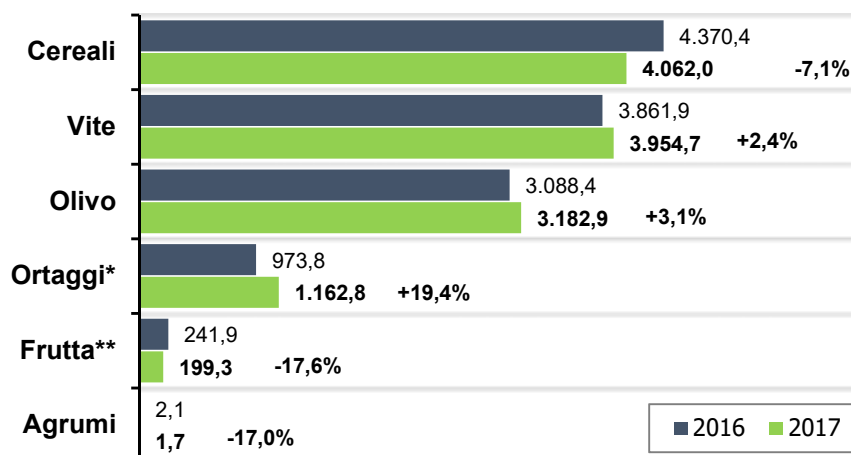
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	38.758
Totale 2016	38.369
Var % '17-'16	+1,0

TOTALE AL 31/12/2017		38.758
Cereali		4.062
Colture proteiche, leguminose, da granella		380
Piante da radice		192
Colture industriali		307
Colture foraggere		8.139
Altre colture da seminativi		393
Ortaggi*		1.163
Frutta**		199
Frutta in guscio		110
Agrumi		2
Vite		3.955
Olivo		3.183
Altre colture permanenti		21
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)		13.509
Pascolo magro		2.017
Terreno a riposo		1.126

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

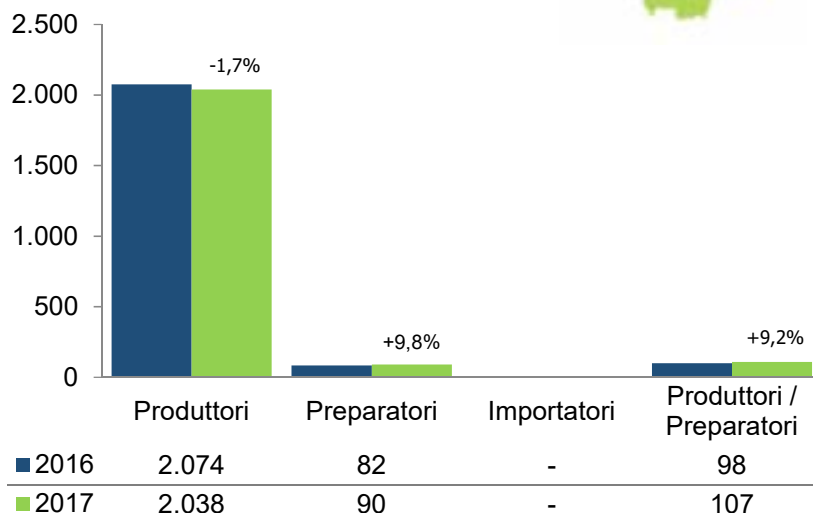


BASILICATA



Operatori

Totale 2017	2.235
Totale 2016	2.254
Var % '17-'16	-0,8



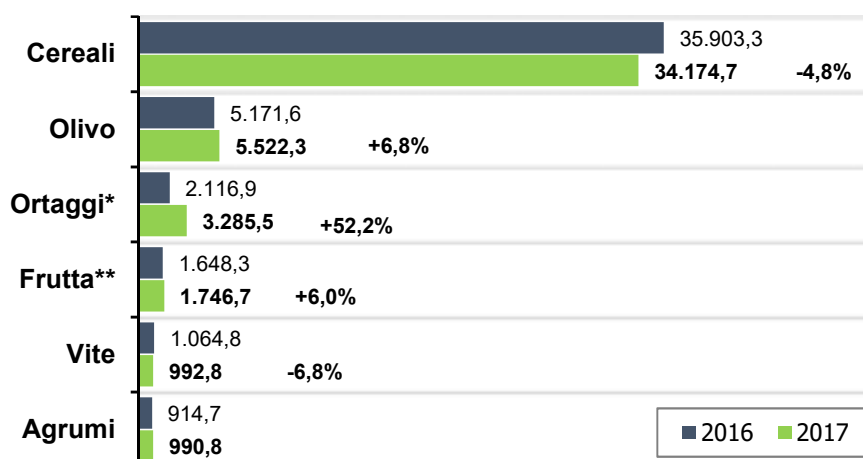
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	102.070
Totale 2016	95.371
Var % '17-'16	+7,0

TOTALE AL 31/12/2017	102.070
Cereali	34.175
Colture proteiche, leguminose, da granella	9.753
Piante da radice	7
Colture industriali	1.092
Colture foraggere	17.834
Altre colture da seminativi	160
Ortaggi*	3.286
Frutta**	1.747
Frutta in guscio	367
Agrumi	991
Vite	993
Olivo	5.522
Altre colture permanenti	111
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	10.106
Pascolo magro	9.536
Terreno a riposo	6.391

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

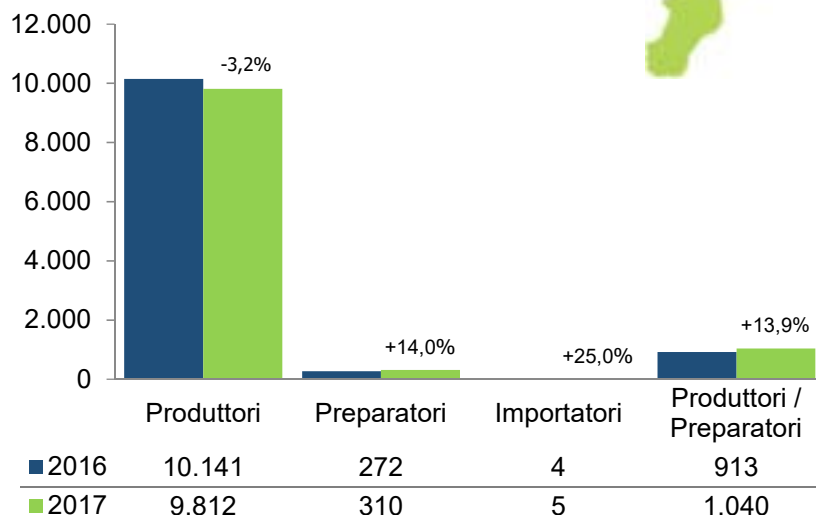


CALABRIA



Operatori

Totale 2017	11.167
Totale 2016	11.330
Var % '17-'16	-1,4



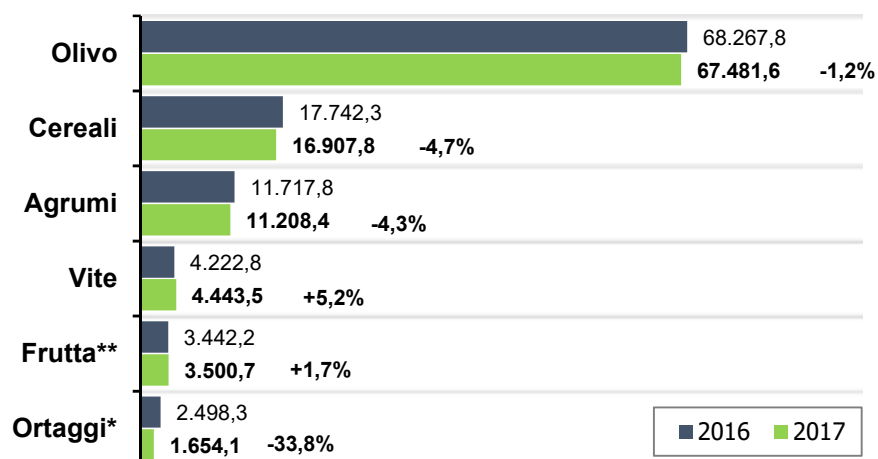
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	202.119
Totale 2016	204.527
Var % '17-'16	-1,2

TOTALE AL 31/12/2017	202.119
Cereali	16.908
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.325
Piante da radice	120
Colture industriali	505
Colture foraggere	33.375
Altre colture da seminativi	4.697
Ortaggi*	1.654
Frutta**	3.501
Frutta in guscio	2.731
Agrumi	11.208
Vite	4.443
Olivo	67.482
Altre colture permanenti	105
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	35.697
Pascolo magro	17.450
Terreno a riposo	920

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

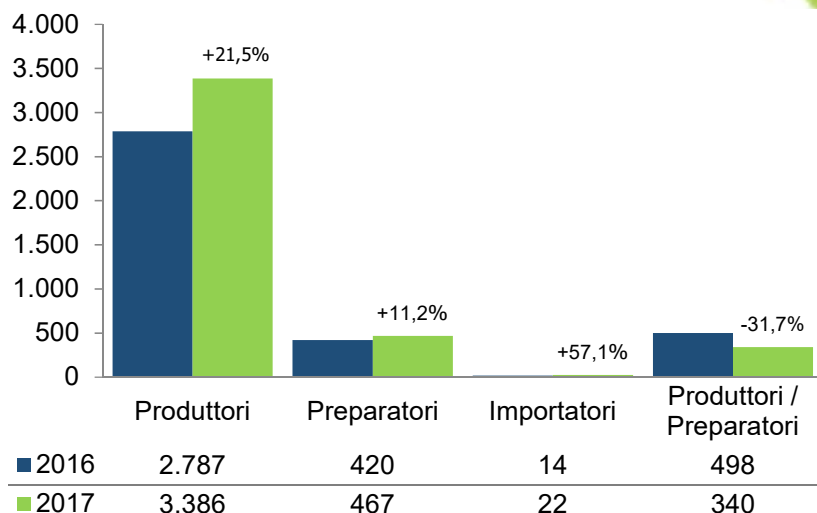
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	4.215
Totale 2016	3.719
Var % '17-'16	+13,3



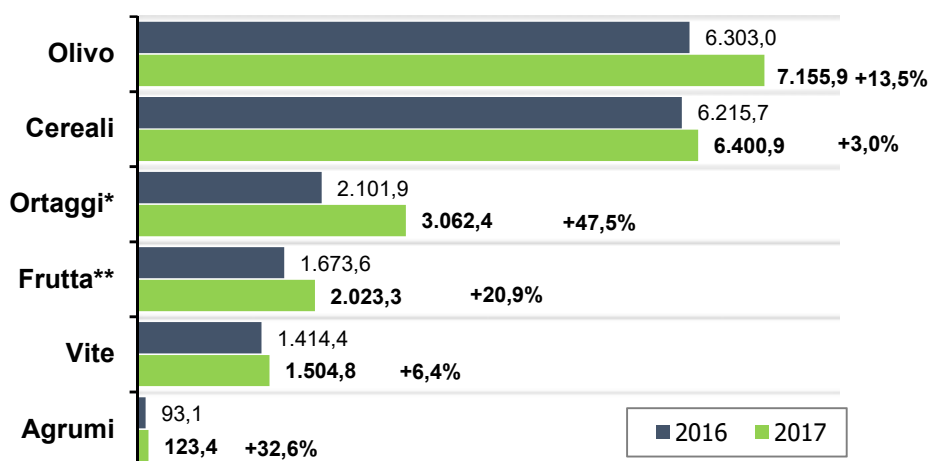
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	52.649
Totale 2016	46.758
Var % '17-'16	+12,6

TOTALE AL 31/12/2017		52.649
Cereali		6.401
Colture proteiche, leguminose, da granella		1.125
Piante da radice		30
Colture industriali		352
Colture foraggere		8.796
Altre colture da seminativi		358
Ortaggi*		3.062
Frutta**		2.023
Frutta in guscio		7.699
Agrumi		123
Vite		1.505
Olivo		7.156
Altre colture permanenti		148
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)		11.928
Pascolo magro		1.098
Terreno a riposo		844

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

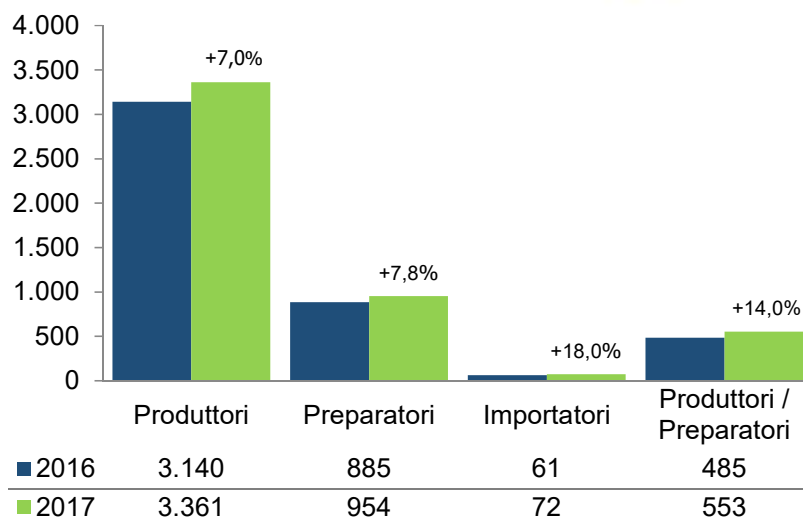


EMILIA ROMAGNA



Operatori

Totale 2017	4.940
Totale 2016	4.571
Var % '17-'16	+8,1



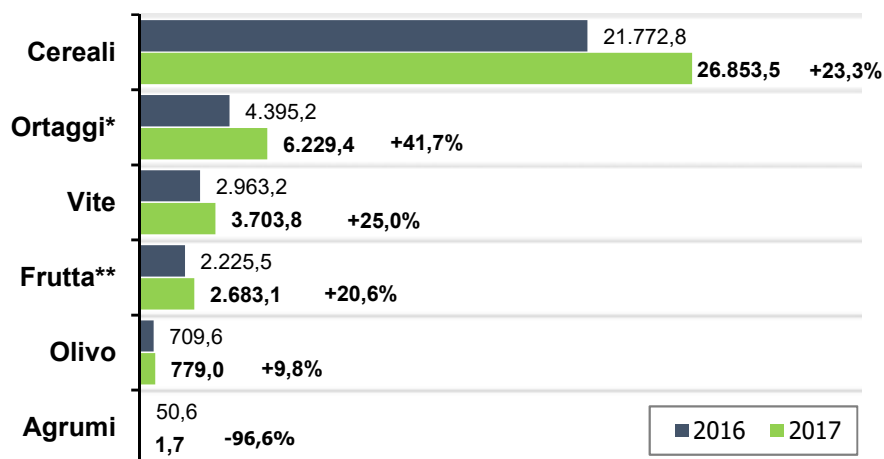
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	134.509
Totale 2016	117.290
Var % '17-'16	+14,7

TOTALE AL 31/12/2017	134.509
Cereali	26.853
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.279
Piante da radice	356
Colture industriali	3.820
Colture foraggere	53.993
Altre colture da seminativi	1.161
Ortaggi*	6.229
Frutta**	2.683
Frutta in guscio	1.409
Agrumi	2
Vite	3.704
Olivo	779
Altre colture permanenti	1.542
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	25.761
Pascolo magro	2.210
Terreno a riposo	2.729

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

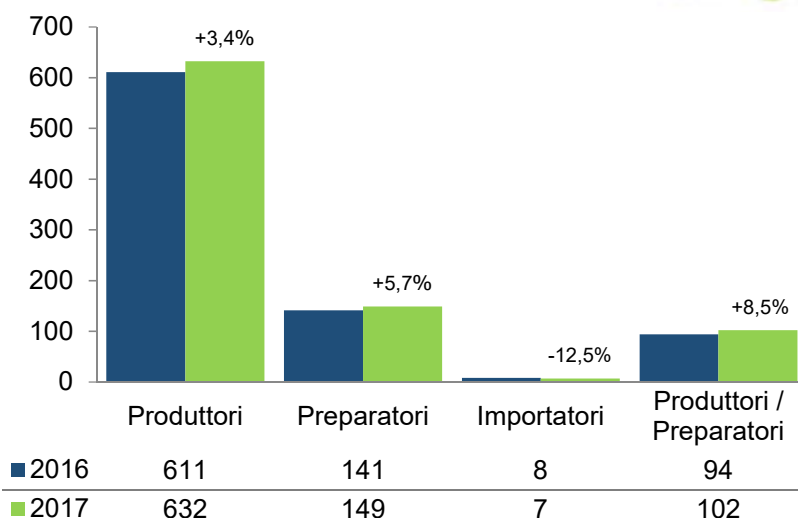
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	890
Totale 2016	854
Var % '17-'16	+4,2



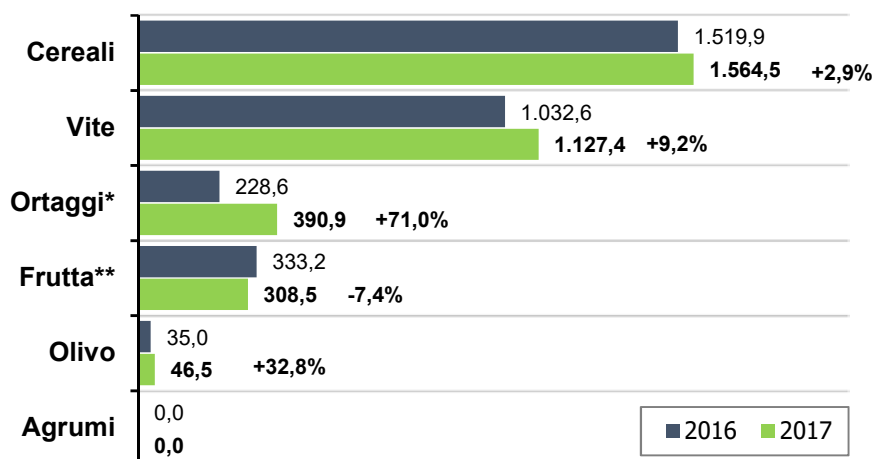
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	15.418
Totale 2016	14.016
Var % '17-'16	+10,0

TOTALE AL 31/12/2017	15.418
Cereali	1.565
Colture proteiche, leguminose, da granella	18
Piante da radice	11
Colture industriali	904
Colture foraggere	2.530
Altre colture da seminativi	712
Ortaggi*	391
Frutta**	308
Frutta in guscio	44
Agrumi	0
Vite	1.127
Olivo	46
Altre colture permanenti	67
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	5.946
Pascolo magro	1.102
Terreno a riposo	647

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

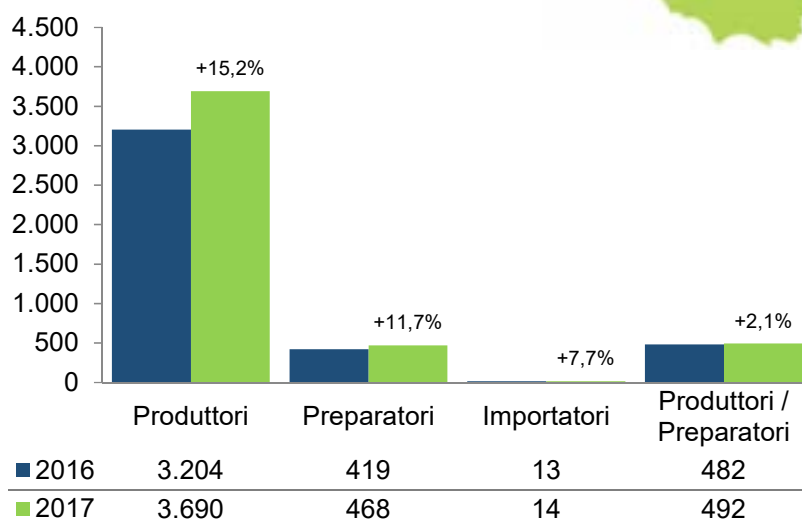
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	4.664
Totale 2016	4.118
Var % '17-'16	+13,3



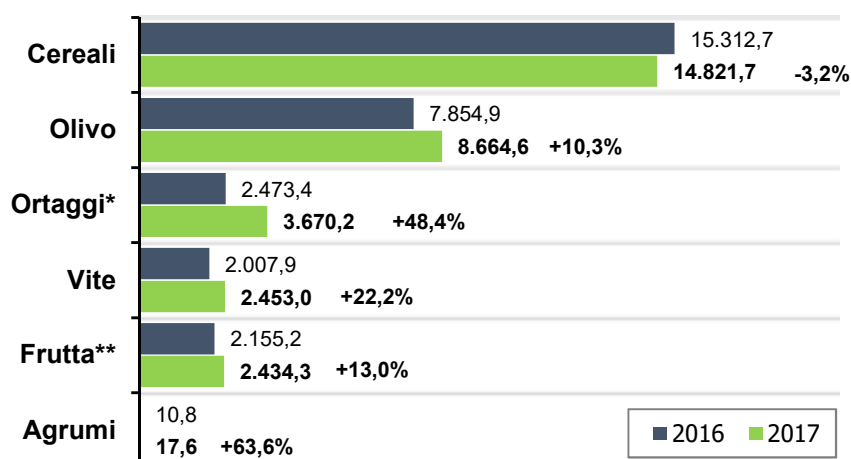
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	138.278
Totale 2016	132.923
Var % '17-'16	+4,0

TOTALE AL 31/12/2017	138.278
Cereali	14.822
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.748
Piante da radice	133
Colture industriali	917
Colture foraggere	39.327
Altre colture da seminativi	810
Ortaggi*	3.670
Frutta**	2.434
Frutta in guscio	8.268
Agrumi	18
Vite	2.453
Olivo	8.665
Altre colture permanenti	324
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	50.472
Pascolo magro	2.719
Terreno a riposo	1.498

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

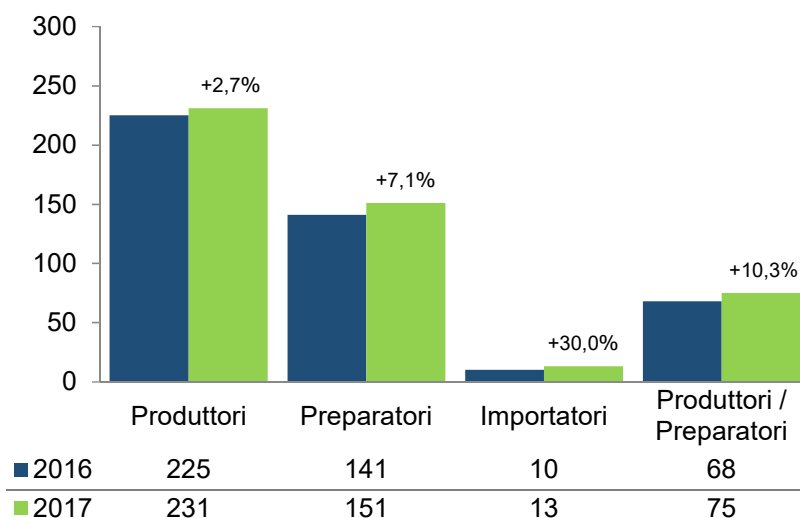


LIGURIA



Operatori

Totale 2017	470
Totale 2016	444
Var % '17-'16	+5,9



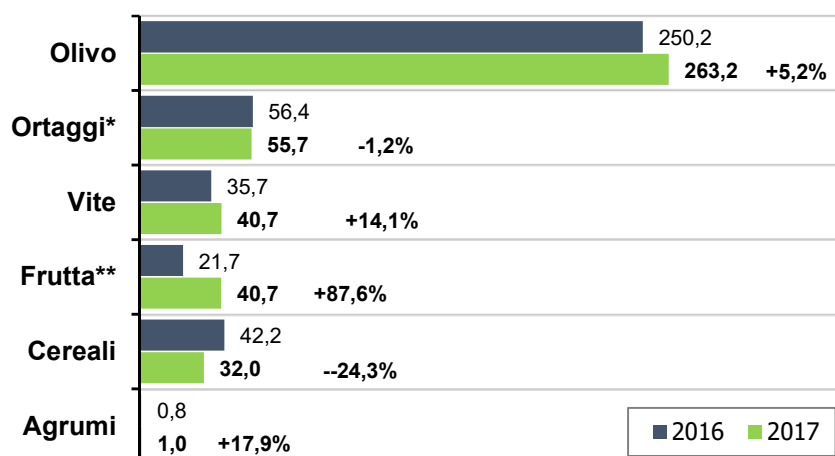
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	4.309
Totale 2016	3.910
Var % '17-'16	+10,2

TOTALE AL 31/12/2017	4.309
Cereali	32
Colture proteiche, leguminose, da granello	-
Piante da radice	4
Colture industriali	106
Colture foraggere	90
Altre colture da seminativi	31
Ortaggi*	56
Frutta**	41
Frutta in guscio	75
Agrumi	1
Vite	41
Olivo	263
Altre colture permanenti	4
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	3.552
Pascolo magro	2
Terreno a riposo	11

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

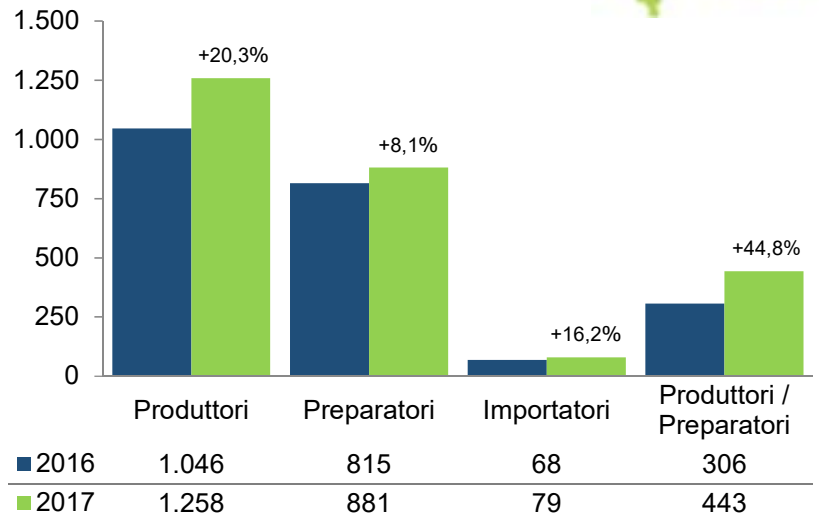


LOMBARDIA



Operatori

Totale 2017	2.661
Totale 2016	2.235
Var % '17-'16	+19,1



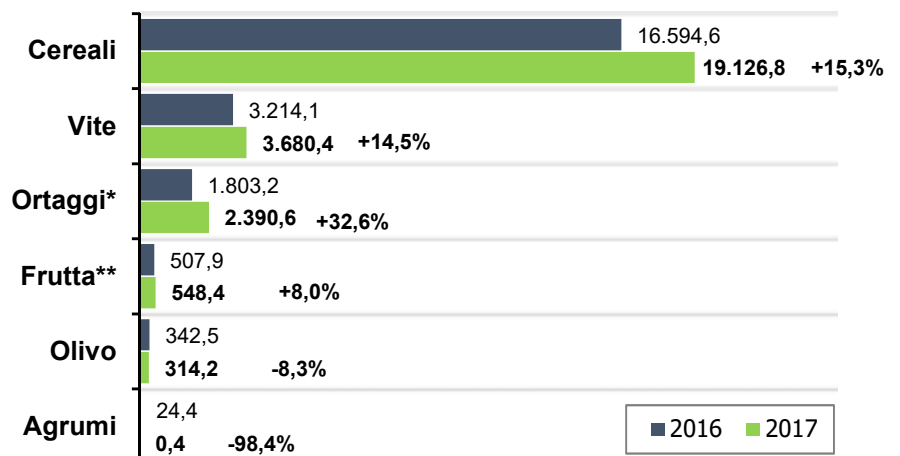
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	45.176
Totale 2016	37.210
Var % '17-'16	+21,4

TOTALE AL 31/12/2017		45.176
Cereali		19.127
Colture proteiche, leguminose, da granella		384
Piante da radice		39
Colture industriali		2.713
Colture foraggere		9.044
Altre colture da seminativi		291
Ortaggi*		2.391
Frutta**		548
Frutta in guscio		79
Agrumi		0
Vite		3.680
Olivo		314
Altre colture permanenti		17
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)		4.535
Pascolo magro		1.489
Terreno a riposo		524

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

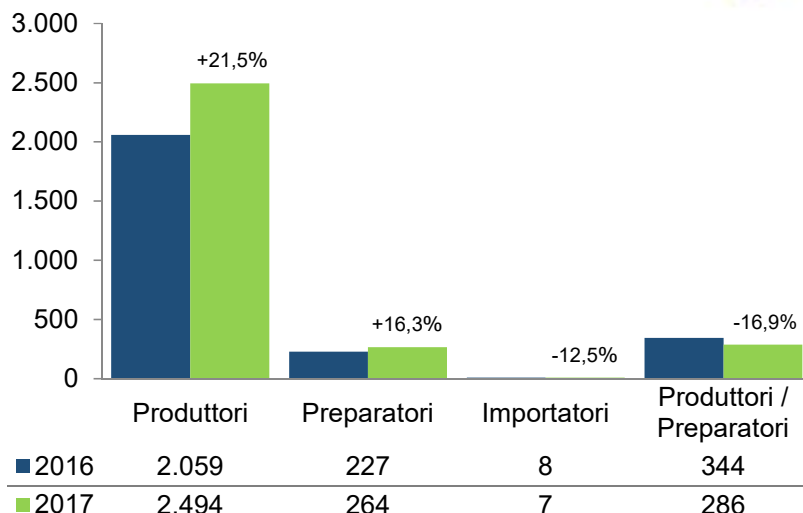
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	3.051
Totale 2016	2.638
Var % '17-'16	+15,7



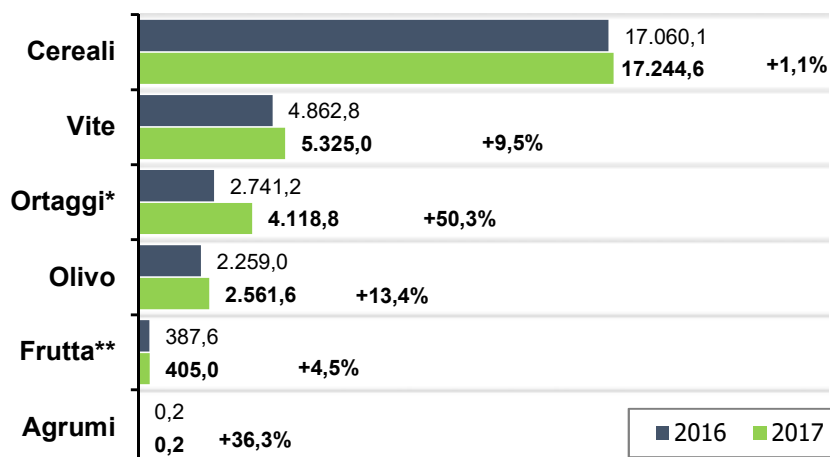
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	87.341
Totale 2016	78.408
Var % '17-'16	+11,4

TOTALE AL 31/12/2017	87.341
Cereali	17.245
Colture proteiche, leguminose, da granella	3.689
Piante da radice	95
Colture industriali	3.629
Colture foraggere	23.750
Altre colture da seminativi	1.801
Ortaggi*	4.119
Frutta**	405
Frutta in guscio	192
Agrumi	0
Vite	5.325
Olivo	2.562
Altre colture permanenti	289
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	19.264
Pascolo magro	10
Terreno a riposo	4.965

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

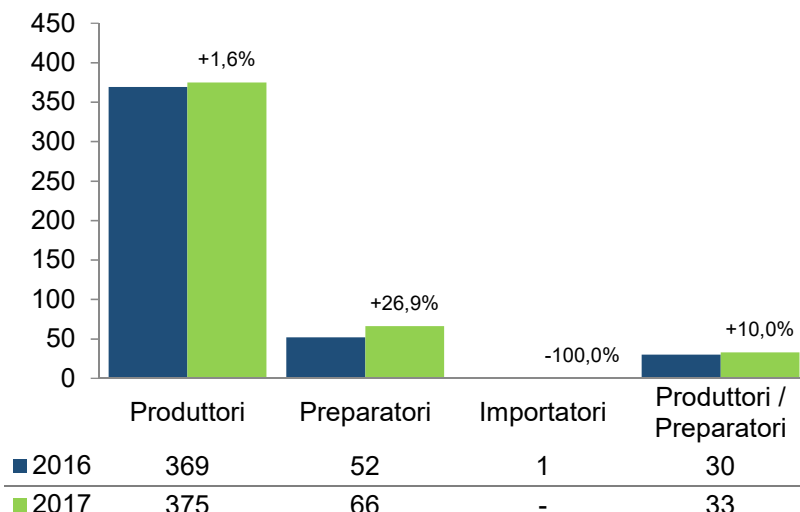
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	474
Totale 2016	452
Var % '17-'16	+4,9



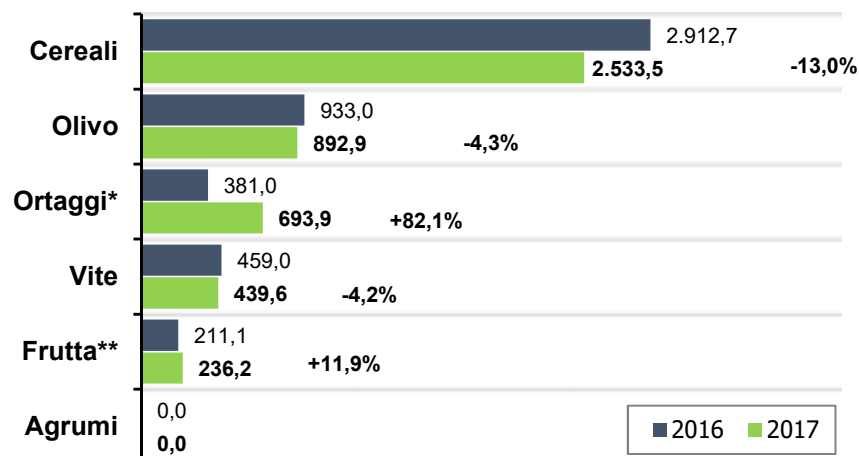
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	10.735
Totale 2016	11.104
Var % '17-'16	-3,3

TOTALE AL 31/12/2017	10.735
Cereali	2.533
Colture proteiche, leguminose, da granella	555
Piante da radice	2
Colture industriali	678
Colture foraggere	2.883
Altre colture da seminativi	68
Ortaggi*	694
Frutta**	236
Frutta in guscio	101
Agrumi	0
Vite	440
Olivo	893
Altre colture permanenti	35
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	977
Pascolo magro	37
Terreno a riposo	602

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

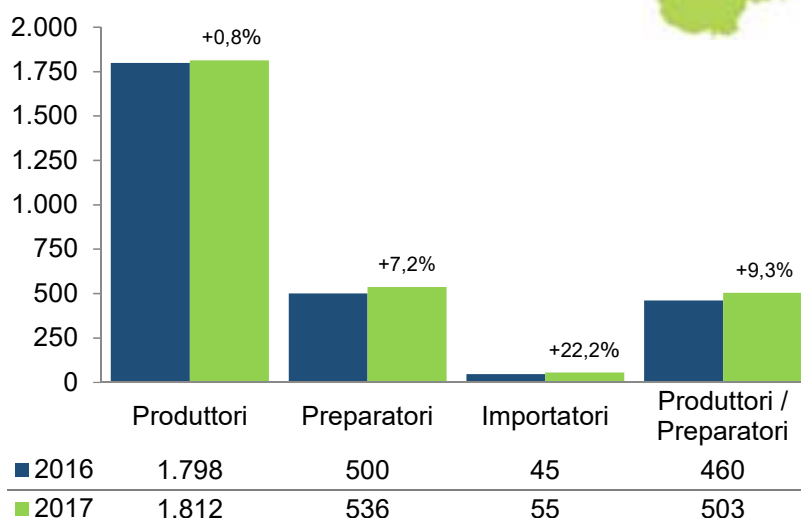


PIEMONTE



Operatori

Totale 2017	2.906
Totale 2016	2.803
Var % '17-'16	+3,7



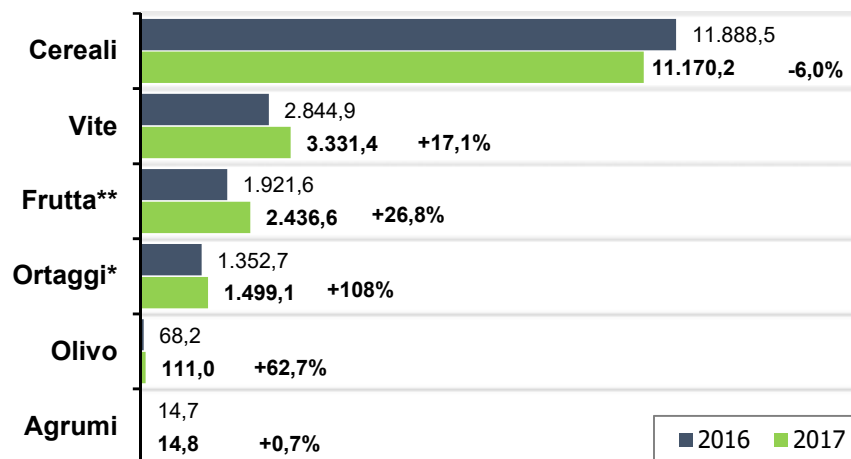
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	46.580
Totale 2016	45.732
Var % '17-'16	+1,9

TOTALE AL 31/12/2017	46.580
Cereali	11.170
Colture proteiche, leguminose, da granello	456
Piante da radice	78
Colture industriali	2.041
Colture foraggere	5.101
Altre colture da seminativi	270
Ortaggi*	1.499
Frutta**	2.437
Frutta in guscio	2.855
Agrumi	15
Vite	3.331
Olivo	111
Altre colture permanenti	38
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	10.217
Pascolo magro	6.479
Terreno a riposo	482

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

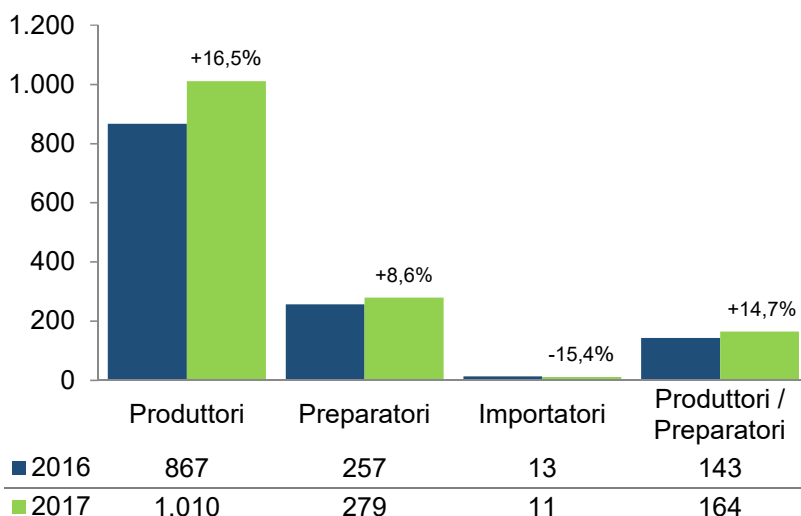
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	1.464
Totale 2016	1.280
Var % '17-'16	+14,4



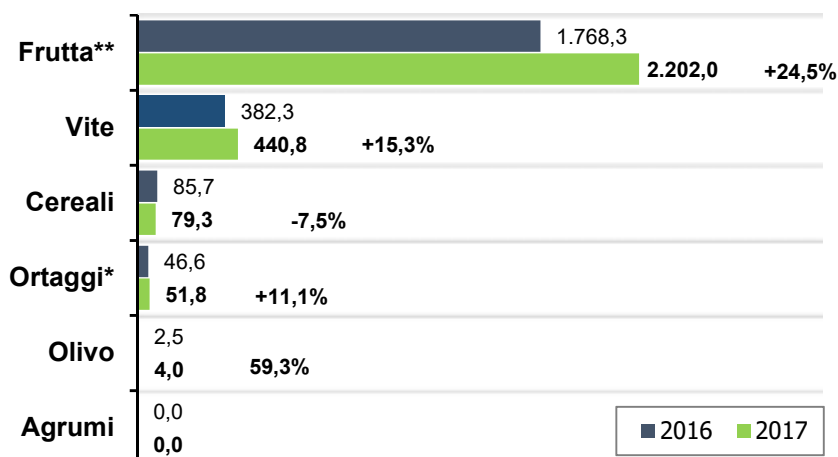
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	9.209
Totale 2016	8.362
Var % '17-'16	+10,1

TOTALE AL 31/12/2017	9.209
Cereali	79
Colture proteiche, leguminose, da granella	-
Piante da radice	66
Colture industriali	14
Colture foraggere	138
Altre colture da seminativi	1
Ortaggi*	52
Frutta**	2.202
Frutta in guscio	19
Agrumi	-
Vite	441
Olivo	4
Altre colture permanenti	9
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	5.883
Pascolo magro	183
Terreno a riposo	117

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

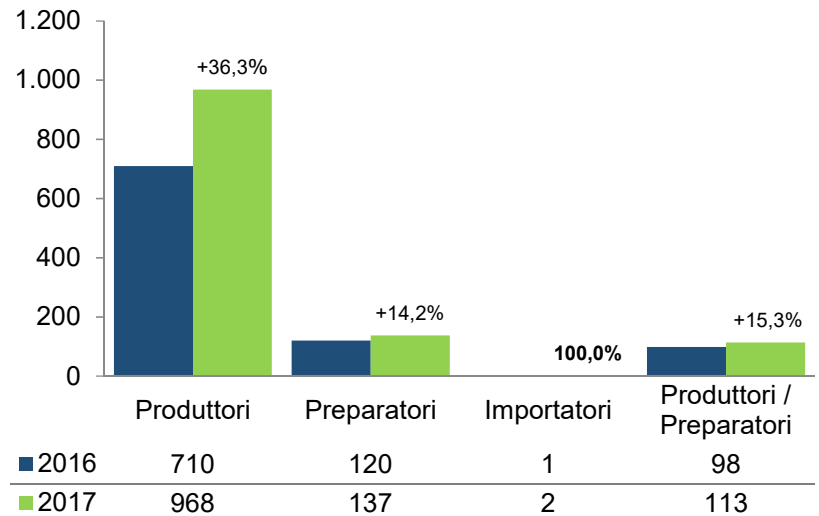
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	1.220
Totale 2016	929
Var % '17-'16	+31,3



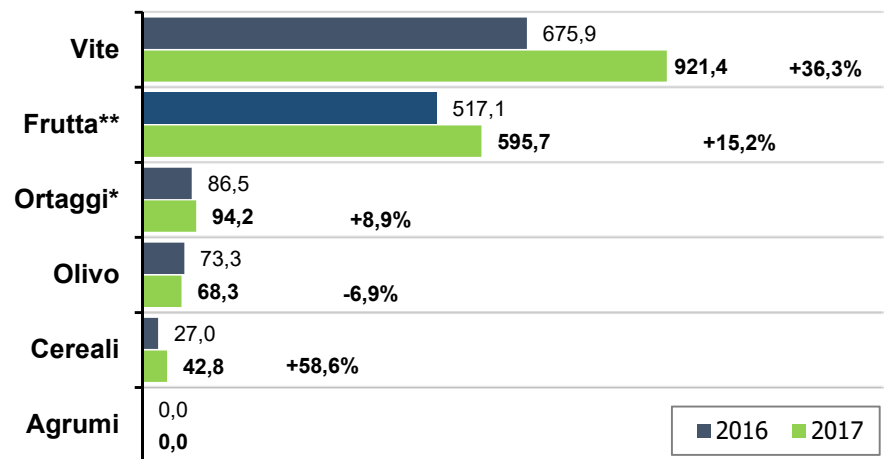
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	4.869
Totale 2016	6.337
Var % '17-'16	-23,2

TOTALE AL 31/12/2017	4.869
Cereali	43
Colture proteiche, leguminose, da granella	0,1
Piante da radice	3
Colture industriali	31
Colture foraggere	77
Altre colture da seminativi	14
Ortaggi*	94
Frutta**	596
Frutta in guscio	32
Agrumi	-
Vite	921
Olivo	68
Altre colture permanenti	1
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	2.965
Pascolo magro	12
Terreno a riposo	12

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

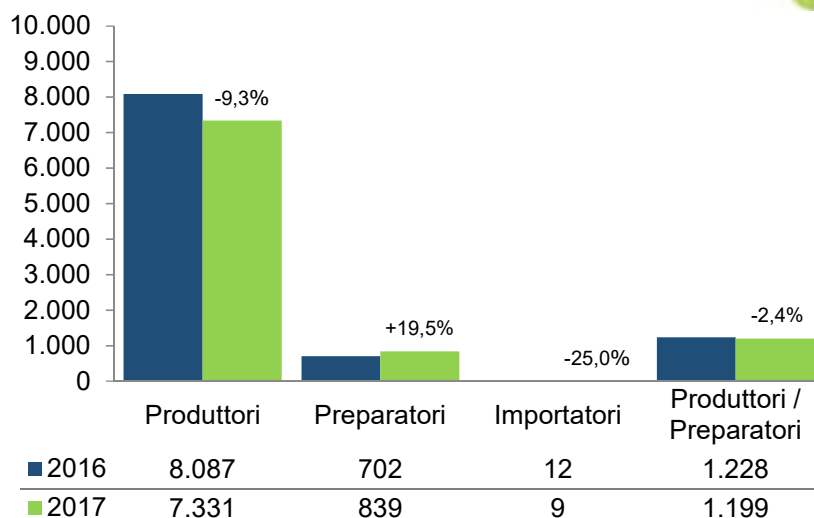


PUGLIA



Operatori

Totale 2017	9.378
Totale 2016	10.029
Var % '17-'16	-6,5



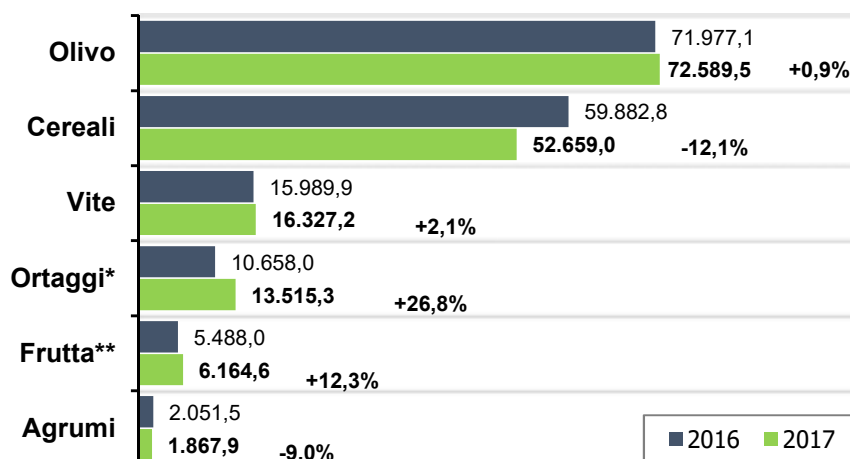
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	252.341
Totale 2016	255.853
Var % '17-'16	-1,4

TOTALE AL 31/12/2017	252.341
Cereali	52.659
Colture proteiche, leguminose, da granella	10.124
Piante da radice	174
Colture industriali	3.160
Colture foraggere	27.588
Altre colture da seminativi	5.382
Ortaggi*	13.515
Frutta**	6.165
Frutta in guscio	7.053
Agrumi	1.868
Vite	16.327
Olivo	72.590
Altre colture permanenti	441
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	18.895
Pascolo magro	7.888
Terreno a riposo	8.512

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

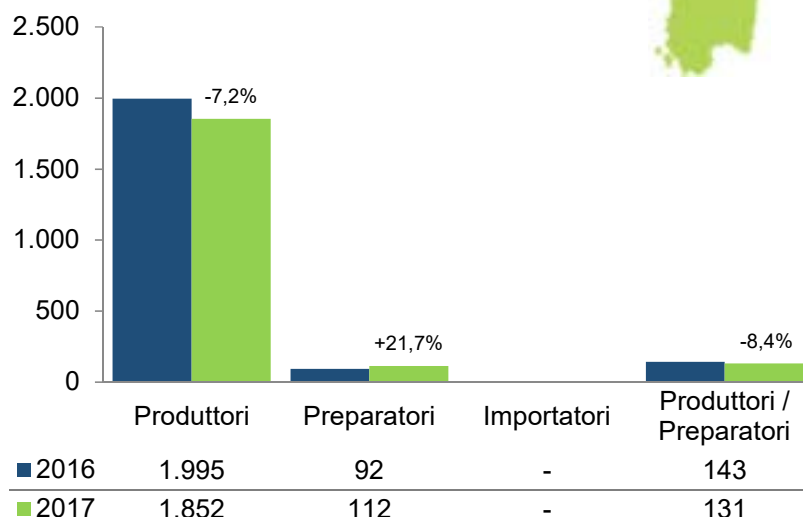


SARDEGNA



Operatori

Totale 2017	2.095
Totale 2016	2.230
Var % '17-'16	-6,1



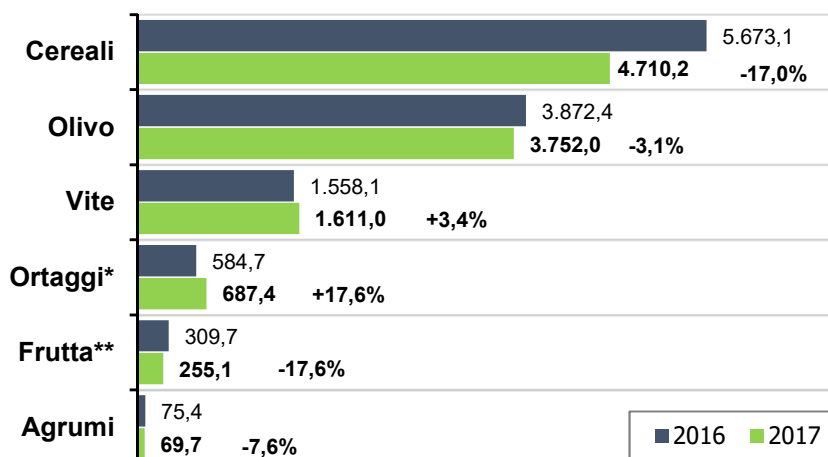
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	132.188
Totale 2016	140.648
Var % '17-'16	-6,0

TOTALE AL 31/12/2017	132.188
Cereali	4.710
Colture proteiche, leguminose, da granello	186
Piante da radice	32
Colture industriali	245
Colture foraggere	22.743
Altre colture da seminativi	435
Ortaggi*	687
Frutta**	255
Frutta in guscio	197
Agrumi	70
Vite	1.611
Olivo	3.752
Altre colture permanenti	447
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	68.770
Pascolo magro	27.837
Terreno a riposo	210

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

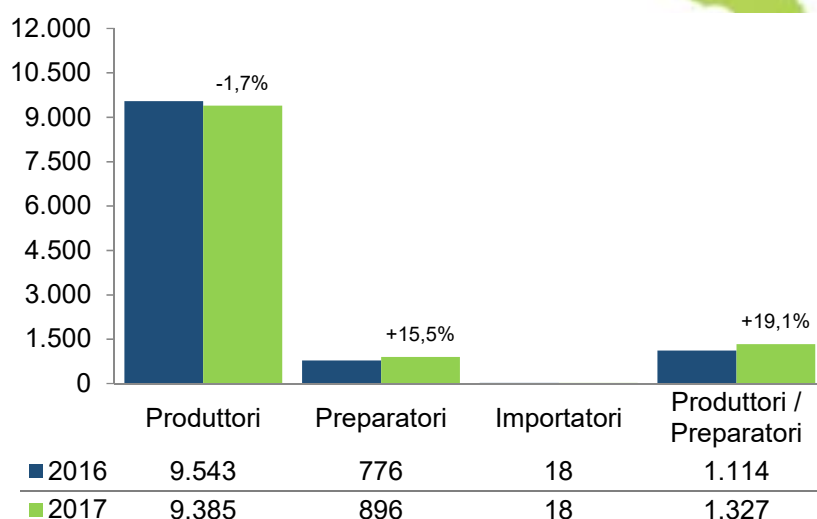


SICILIA



Operatori

Totale 2017	11.626
Totale 2016	11.451
Var % '17-'16	+1,5



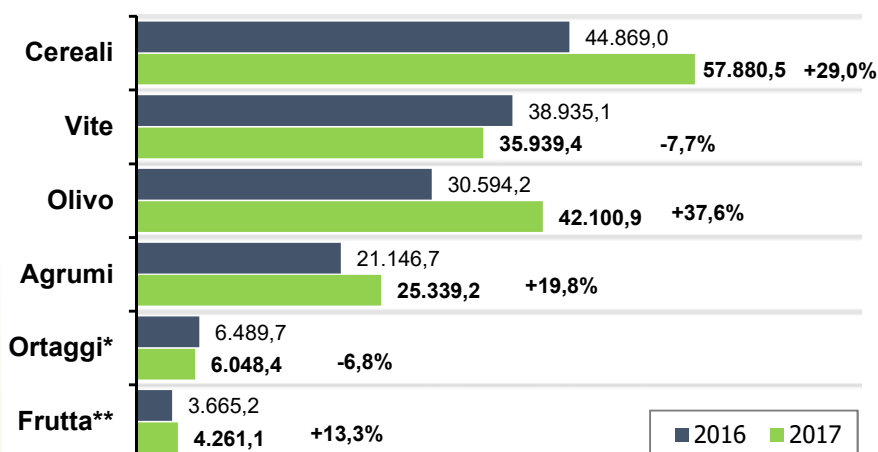
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	427.294
Totale 2016	363.688
Var % '17-'16	+17,5

TOTALE AL 31/12/2017	427.294
Cereali	57.881
Colture proteiche, leguminose, da granella	15.406
Piante da radice	123
Colture industriali	760
Colture foraggere	69.232
Altre colture da seminativi	3.544
Ortaggi*	6.048
Frutta**	4.261
Frutta in guscio	14.425
Agrumi	25.339
Vite	35.939
Olivo	42.101
Altre colture permanenti	346
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	67.321
Pascolo magro	68.286
Terreno a riposo	16.283

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

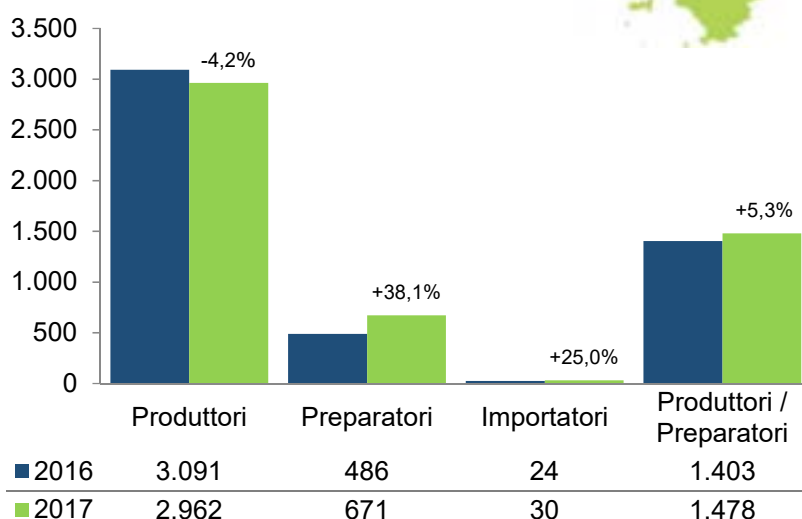


TOSCANA



Operatori

Totale 2017	5.141
Totale 2016	5.004
Var % '17-'16	+2,7



Superfici e colture (in ha)

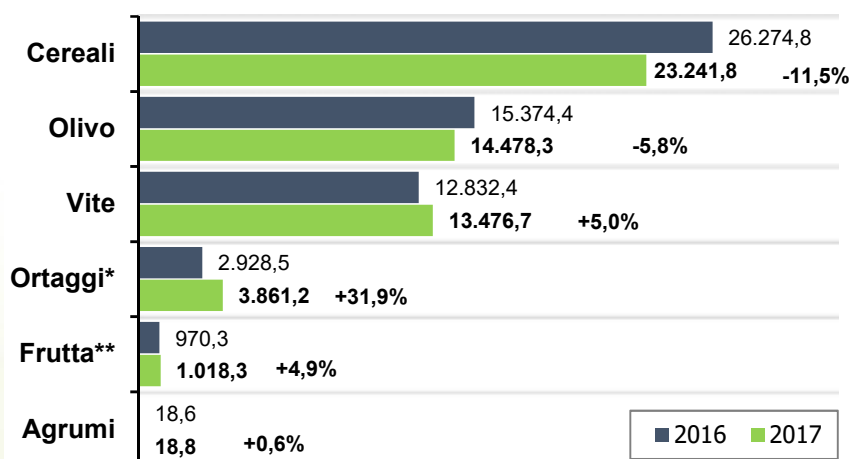
Totale 2017	130.115
Totale 2016	131.003
Var % '17-'16	-0,6

TOTALE AL 31/12/2017	130.115
Cereali	23.242
Colture proteiche, leguminose, da granella	2.620
Piante da radice	217
Colture industriali	3.041
Colture foraggere	38.969
Altre colture da seminativi	779
Ortaggi*	3.861
Frutta**	1.018
Frutta in guscio	1.140
Agrumi	19
Vite	13.477
Olivo	14.478
Altre colture permanenti	328
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	14.906
Pascolo magro	1.824
Terreno a riposo	10.197

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "frutta secca".

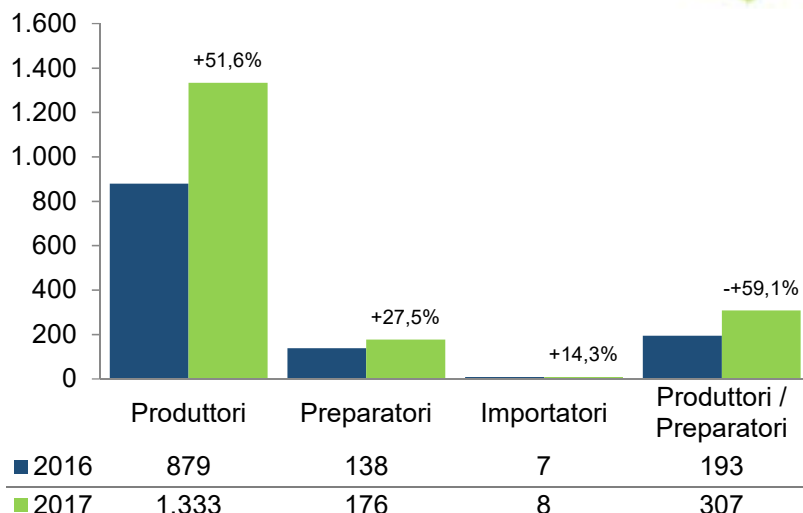


UMBRIA



Operatori

Totale 2017	1.824
Totale 2016	1.217
Var % '17-'16	+49,9



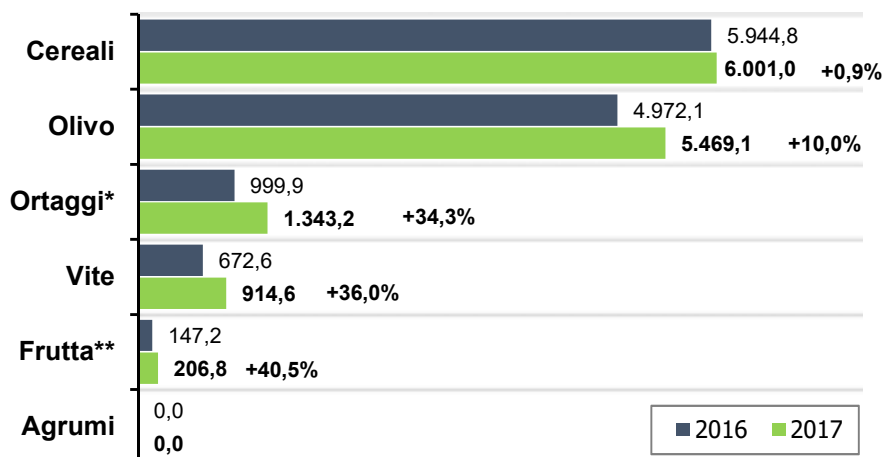
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	43.540
Totale 2016	37.994
Var % '17-'16	+14,6

TOTALE AL 31/12/2017	43.540
Cereali	6.001
Colture proteiche, leguminose, da granella	655
Piante da radice	28
Colture industriali	1.574
Colture foraggere	7.630
Altre colture da seminativi	182
Ortaggi*	1.343
Frutta**	207
Frutta in guscio	499
Agrumi	0
Vite	915
Olivo	5.469
Altre colture permanenti	596
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	15.696
Pascolo magro	990
Terreno a riposo	1.754

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

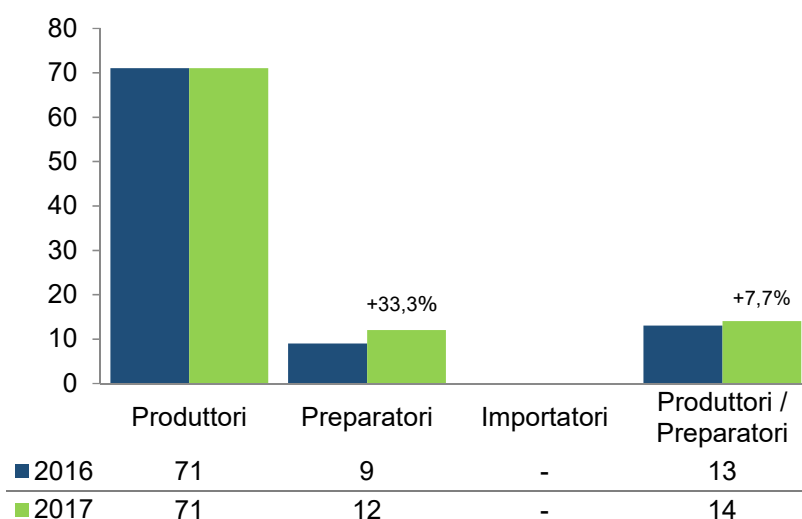
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





Operatori

Totale 2017	97
Totale 2016	93
Var % '17 -'16	+4,3



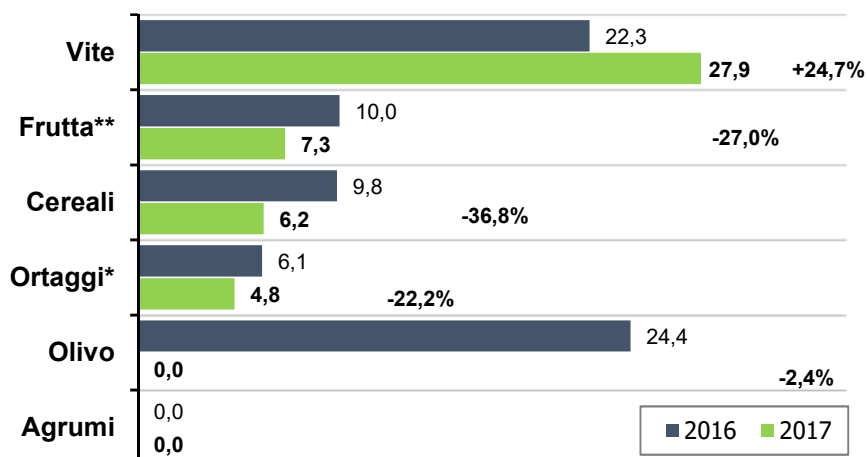
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	3.178
Totale 2016	3.206
Var % '17-'16	-0,9

TOTALE AL 31/12/2017	3.178
Cereali	6
Colture proteiche, leguminose, da granella	-
Piante da radice	2
Colture industriali	1
Colture foraggere	734
Altre colture da seminativi	22,2
Ortaggi*	5
Frutta**	7
Frutta in guscio	2
Agrumi	-
Vite	28
Olivo	-
Altre colture permanenti	0,04
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	583
Pascolo magro	1.781
Terreno a riposo	6

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

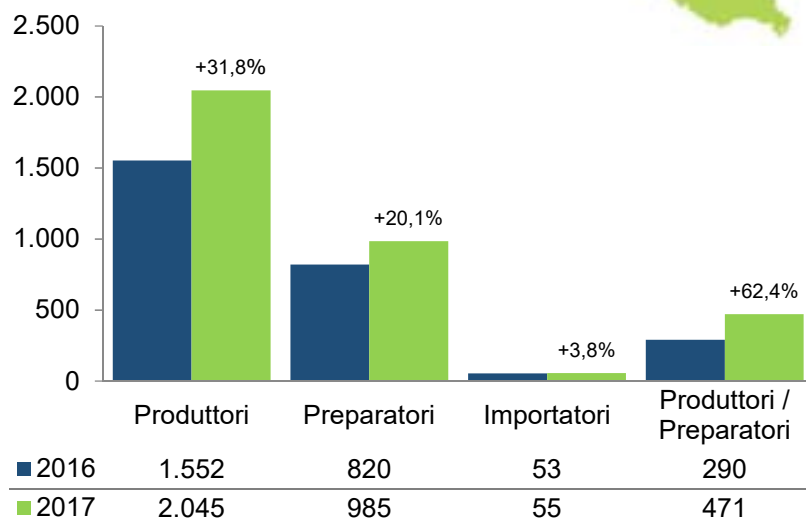


VENETO



Operatori

Totale 2017	3.556
Totale 2016	2.715
Var % '17-'16	+31,0



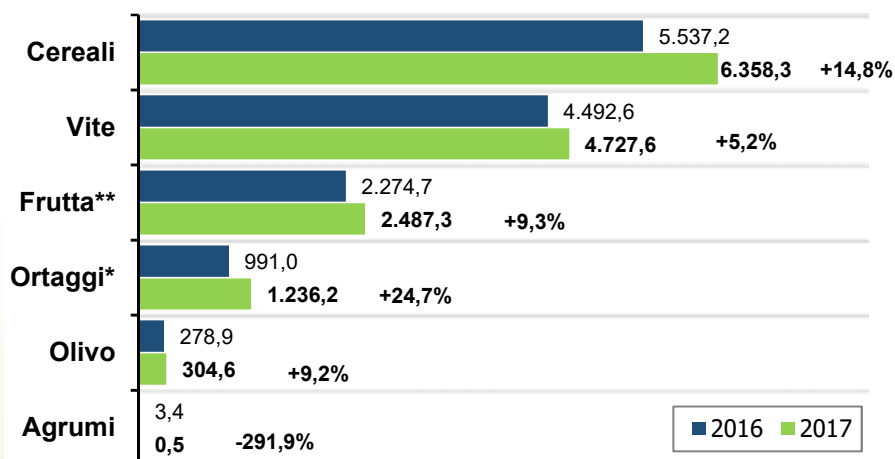
Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	27.979
Totale 2016	23.654
Var % '17-'16	+18,3

TOTALE AL 31/12/2017	27.979
Cereali	6.358
Colture proteiche, leguminose, da granella	28
Piante da radice	94
Colture industriali	3.300
Colture foraggere	4.598
Altre colture da seminativi	74
Ortaggi*	1.236
Frutta**	2.487
Frutta in guscio	154
Agrumi	0
Vite	4.728
Olivo	305
Altre colture permanenti	31
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	3.899
Pascolo magro	215
Terreno a riposo	471

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
 ** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



MERCATO E CONSUMI

L'agricoltura biologica in cifre

Dati: ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Fonte: ISMEA e Nielsen

Elaborazione: ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Riccardo Meo

Antonella Giuliano

Il biologico nel reparto alimentare

Il rapporto annuale sui consumi del biologico non rivela sorprese per il 2018: il settore consolida il suo peso nella spesa agroalimentare degli italiani.

Le vendite di prodotti biologici continuano a crescere in tutto il Paese con un incremento del **+4%** rispetto allo scorso anno. Le stime Ismea, che non comprendono il monitoraggio dei canali Ho.Re.Ca, le mense pubbliche nonché il valore dell'export, confermano il mercato del bio prossimo ai 2,5 Mld di euro, con un incremento del fatturato dei comparti analizzati di circa 100 Mln di euro sul 2017.

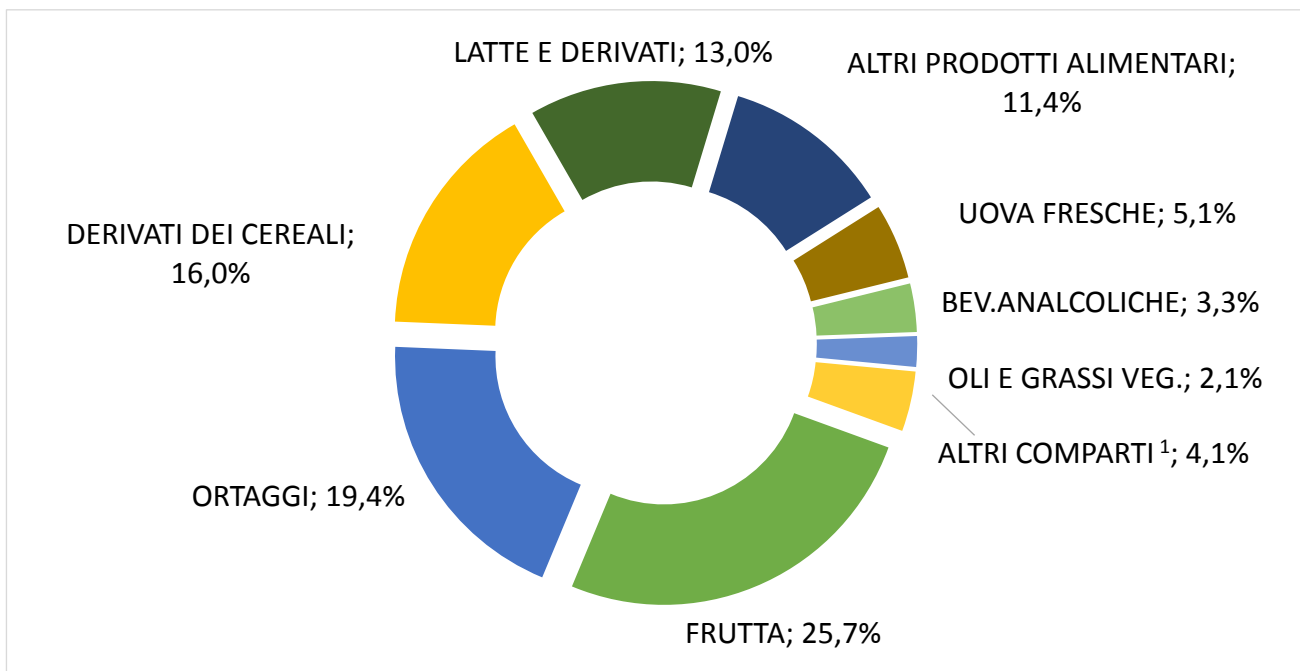
Invariata è anche l'incidenza dei prodotti certificati nel carrello della spesa degli italiani, pari al 3%.

Le principali categorie di spesa del biologico

Rispetto al 2017 non cambia la distribuzione delle vendite per categoria di acquisto.

Grafico 1

Distribuzione dei consumi di prodotti biologici ripartiti per i principali comparti %



Fonte: Ismea- Nielsen su rilevazioni con metodo misto (RMS-CPS)

L'ortofrutta resta il comparto dell'agroalimentare dove la spesa è più alta. A seguire i prodotti trasformati dai cereali, con la pasta biologica a tirare il comparto seguita dai cereali da prima colazione e i biscotti bio.

Stabile al 13% la quota degli acquisti di latte, yoghurt, formaggi e altri derivati.

Ottime conferme arrivano dai consumi di uova, una categoria che nel carrello della spesa bio pesa oltre il 5% rispetto all'1% totalizzato nell'agroalimentare convenzionale.

¹ *Altri Comparti include: Carni, Ittici, Miele, Salumi, Birra, Vini e Spumanti e Altre bevande alcoliche

Stessa considerazione può esser fatta per il miele mentre resta ancora bassa l'incidenza del vino biologico (1,3%) nonostante, in termini di fatturato, la crescita annuale sia stata superiore al 40%.

Le dinamiche del comparto viticolo sono complesse e nei consumi "non bio" rientrano anche tipologie di referenze (es. vino sfuso e vino in brik) che al momento non ritroviamo nel biologico.

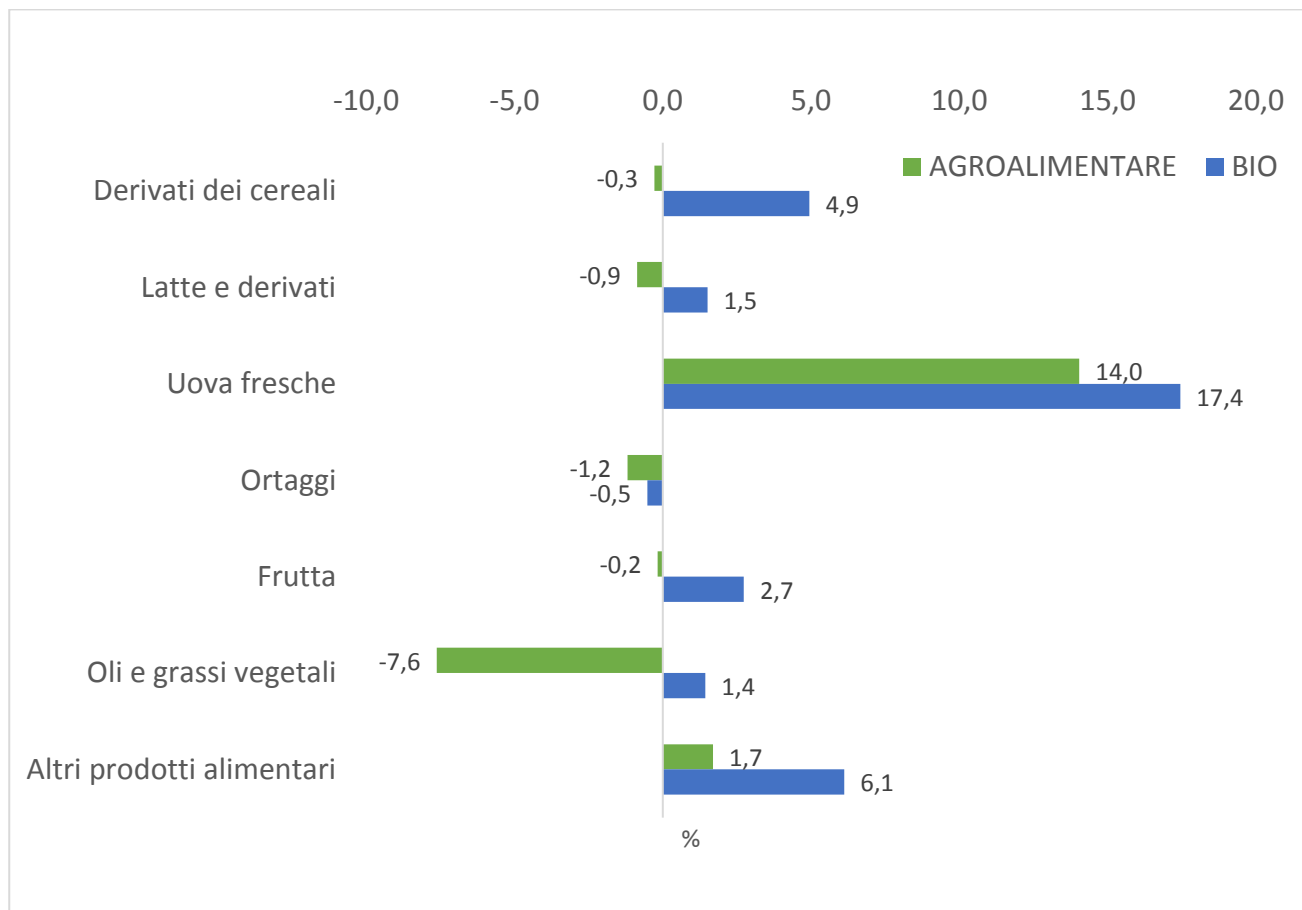
La certificazione biologica continua invece a avere difficoltà di crescita nel settore delle carni, dove, se è pur vero che il prodotto sfuso venduto al banco viene difficilmente monitorato dal sistema di rilevazione dei consumi, è altrettanto riconosciuta una scarsità di offerta e un'insufficiente capacità di promuovere il prodotto.

Un distinguo va fatto per la carne avicola biologica, settore che si sta organizzando meglio lungo la filiera, distribuendo equamente il maggior valore aggiunto del prodotto certificato a tutti gli attori coinvolti e promuovendo con efficacia in Italia e all'estero il prodotto confezionato.

I risultati dell'agroalimentare per il 2018 (+1,5%) fanno da contraltare alle stime preliminari dell'Istat che vedono il Paese in recessione. In questo contesto il settore biologico fa ancora meglio. Oltre al dato consuntivo del +4%, i trend di crescita delle singole categorie, raffrontati agli omologhi del convenzionale (*Grafico 2*) mostrano tendenze sempre positive (ad eccezione del modesto calo degli ortaggi da imputare a una riduzione dell'offerta conseguenza della sfavorevole campagna agronomica del 2018).

Grafico 2

Variazione % 2018/2017 dei consumi dei prodotti biologici e non biologici –Italia 2018



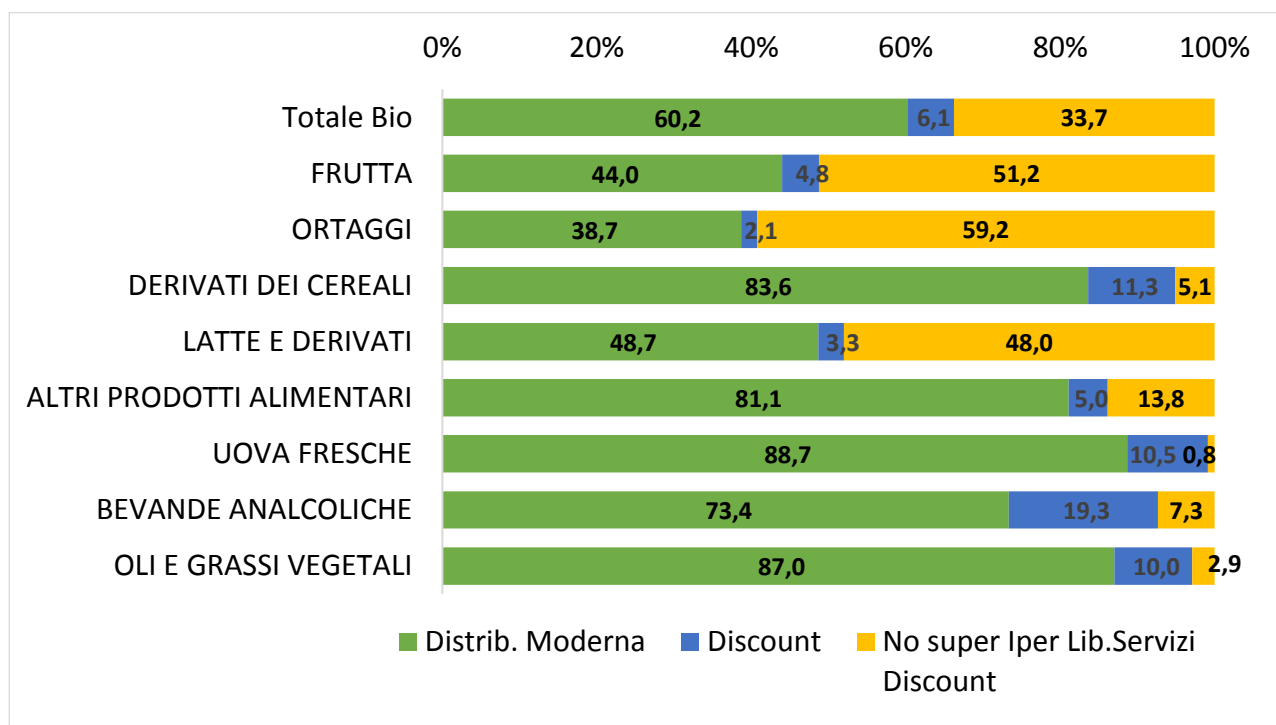
Fonte: Ismea- Nielsen su rilevazioni con metodo misto (RMS-CPS)

I canali di distribuzione del biologico

L'analisi della distribuzione dei consumi tra i diversi canali di vendita conferma l'affermarsi della distribuzione organizzata come principale retail dei prodotti biologici.

Grafico 3

Distribuzione delle vendite di prodotti biologici per tipologia di canale di vendita e settore –Italia 2018



Fonte: Ismea- Nielsen su rilevazioni con metodo misto (RMS-CPS)

Nel 2018 le vendite nella GDO hanno superato il 60% del fatturato totale (58,5% l'incidenza della distribuzione moderna nel 2017), ma risultano in crescita anche gli acquisti effettuati presso i Discount che rimangono comunque il canale distributivo meno rappresentativo soprattutto per la loro natura di strutture commerciali ad assortimento limitato di prodotti e marchi.

I negozi specializzati e, più in generale, tutti gli altri canali distributivi che non rientrano nella grande distribuzione perdono quote di mercato (-3,2%) e fatturati (-5%).

La flessione si riscontra in tutte le categorie merceologiche anche se gli specializzati mantengono la leadership nei prodotti freschi, dove il consumatore ripone maggiori aspettative e garanzie di qualità.

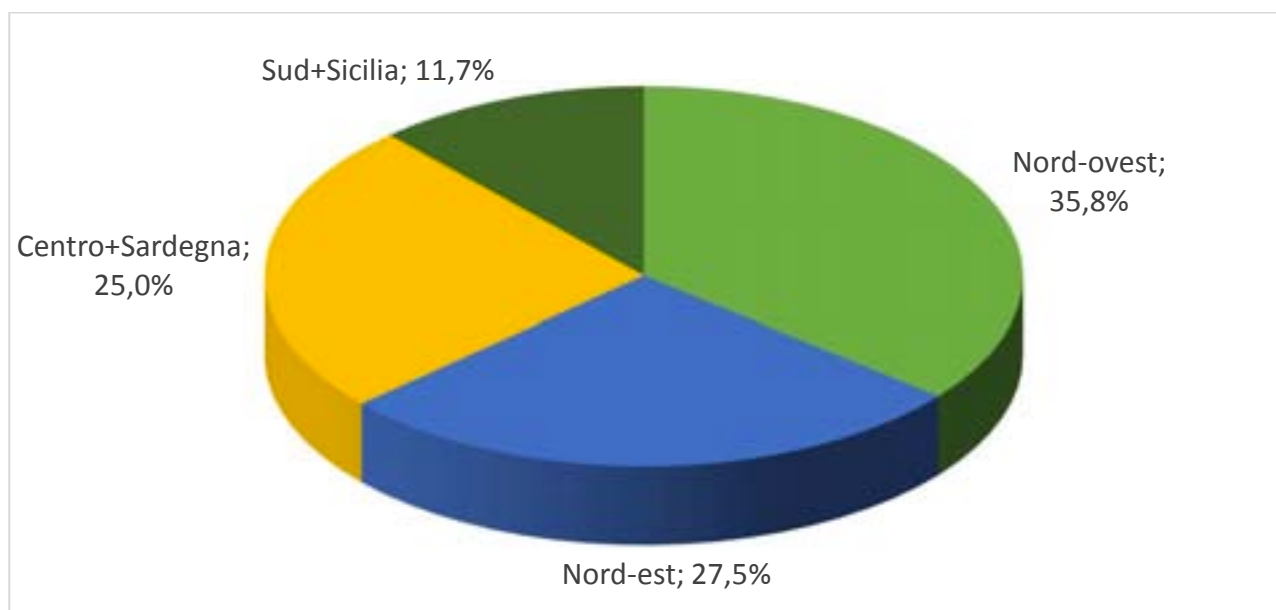
La fotografia del mercato lungo la penisola

Nessuna oscillazione modifica nel 2018 la distribuzione dei consumi nel Paese. Il *Grafico 4* ripropone le medesime proporzioni di vendita dei due anni precedenti.

Di fatto, nonostante gli sforzi profusi con gli strumenti di promozione dello sviluppo rurale e con altrettante campagne di comunicazione, i consumi di biologico restano concentrati nel Nord del Paese.

Grafico 4

Distribuzione delle vendite di prodotti biologici nella GDO per area geografica –Italia 2018



Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen

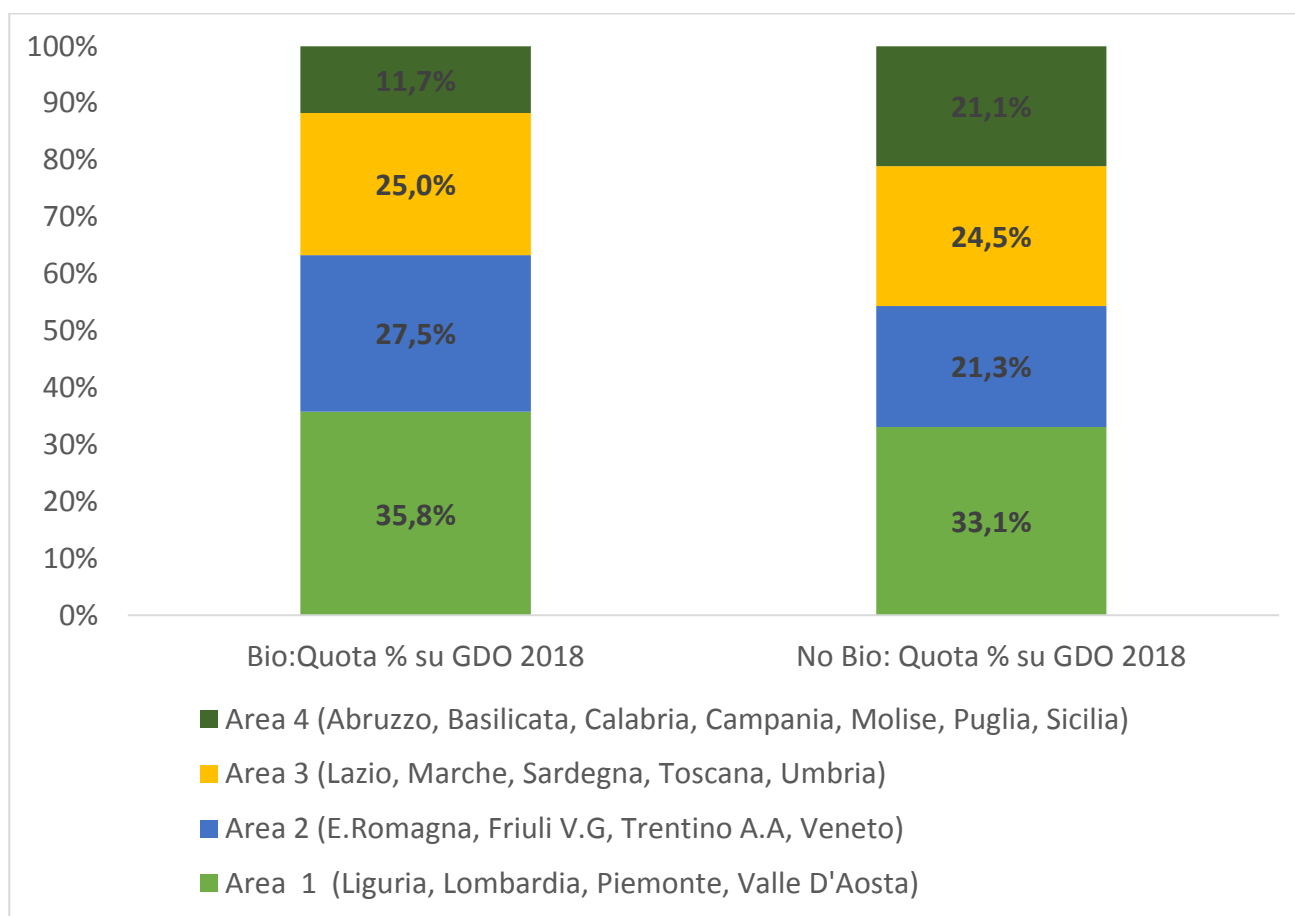
Nello specifico sono le Regioni del nord-ovest, trainate dalla Lombardia a fare la parte del leone con oltre il 35% delle vendite presso la GDO.

A cascata seguono le altre Regioni settentrionali, quelle del centro Italia e infine le aree del sud Italia che gravitano su quote di mercato attorno al 10% (11,7% l'incidenza delle vendite di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia nel 2018).

La stagnazione dei consumi di prodotti biologici nel Meridione è conseguenza di un quadro plurifattoriale negativo che vede nel basso potere d'acquisto dei consumatori e in un'offerta spesso destrutturata e carente della distribuzione moderna le principali cause.

Grafico 5

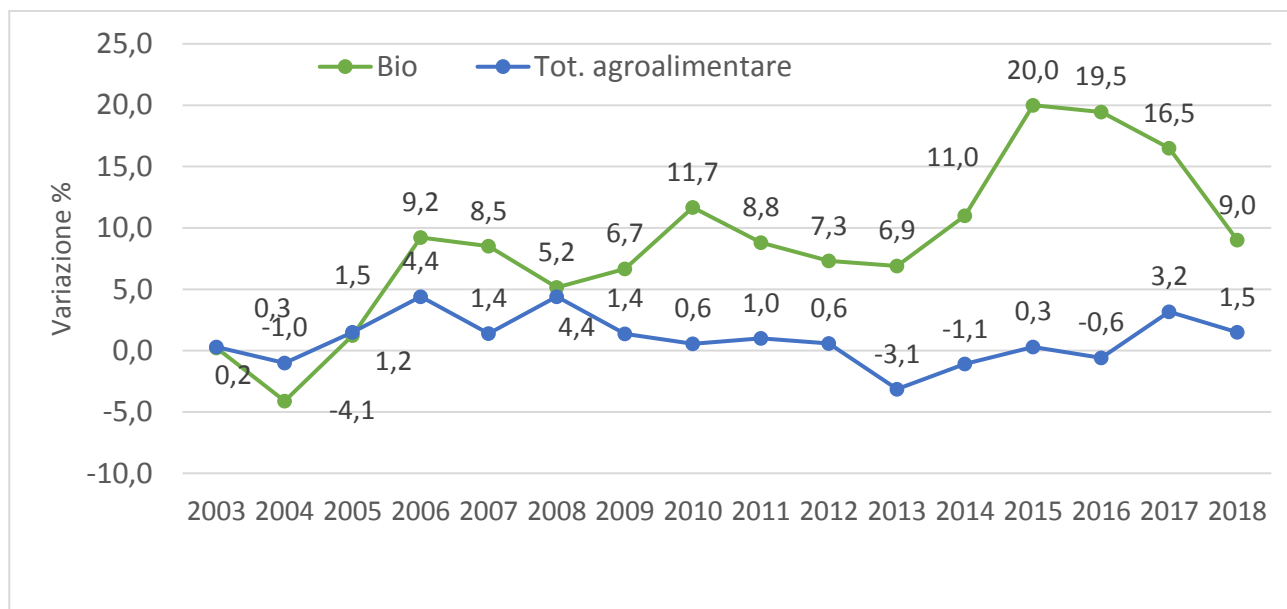
Distribuzione delle vendite di prodotti biologici nella GDO per area geografica e confronto con l'agroalimentare "non bio" –Italia 2018



Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen

Grafico 6

Variazione % annua dei consumi bio in valore nella GDO e confronto con l'agroalimentare
-Italia 2018



Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen- GfK Eurisko

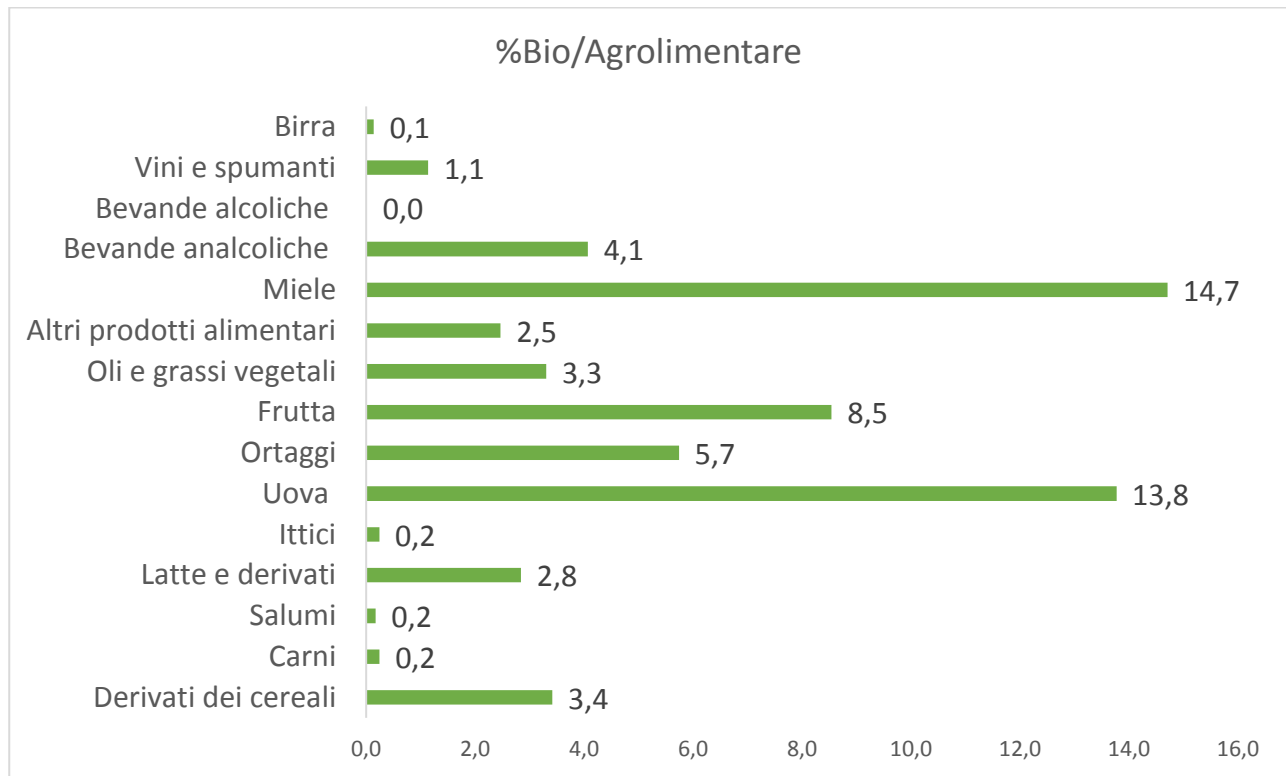
L'incidenza del biologico nella spesa degli italiani

Come anticipato, nel 2018 la spesa in valore per i prodotti biologici incide per il 3% dell'agroalimentare complessivo; questa stima però richiede un distinguo per i singoli prodotti che presentano situazioni molto eterogenee.

Mentre, ad esempio, su 100 euro di spesa per le uova sono quasi 15 quelli che finiscono nella filiera biologica, pochi centesimi vanno alla spesa "certificata" biologica di carni fresche e trasformate, pesce e birra.

Grafico 7

Incidenza dei principali comparti biologici sul totale dell'agroalimentare –Italia 2018



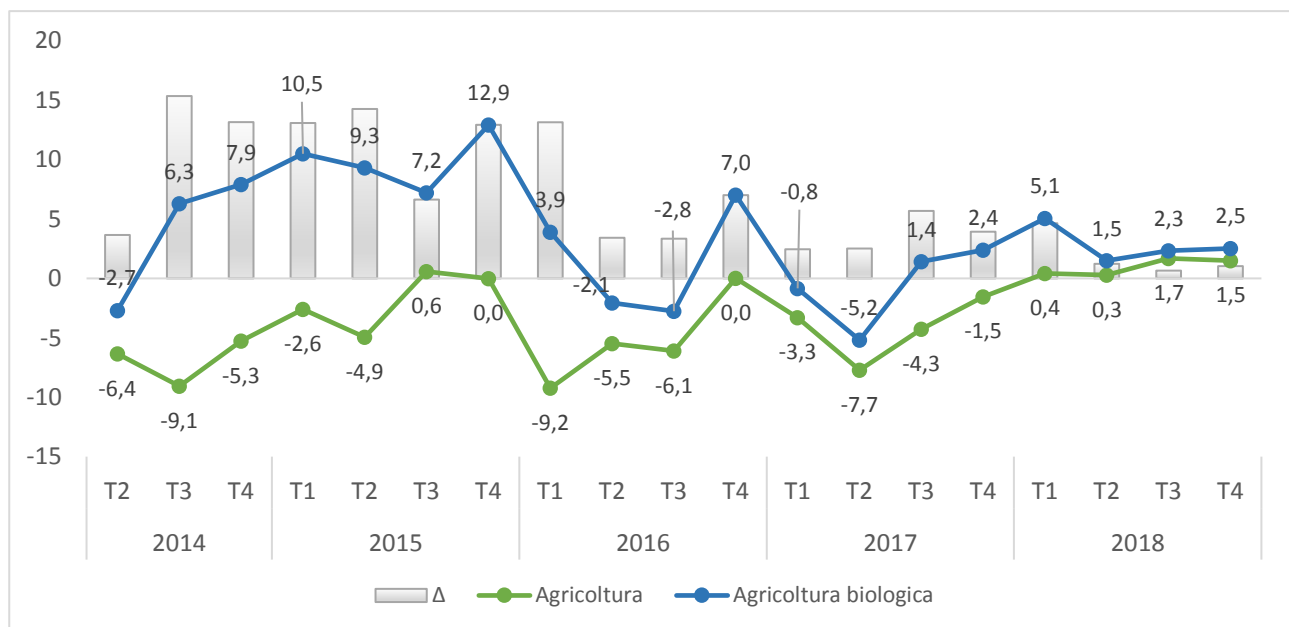
Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen

Le aziende agricole biologiche e il clima di fiducia

L'indice del clima di fiducia (*Grafico 1*), calcolato da Ismea, è costruito elaborando le risposte, fornite da un campione di 800 aziende agricole, a due domande; la prima sull'andamento degli affari dell'impresa e la seconda sulle aspettative economiche previste negli anni a seguire. L'indice è compreso in una scala che va da -100 a +100; il valore massimo si raggiunge quando la totalità degli intervistati si esprime positivamente in merito alla propria situazione aziendale e sulle prospettive future.

Grafico 1

L'Indice del clima di fiducia –Italia 2018²



Fonte: Panel Ismea delle aziende agricole

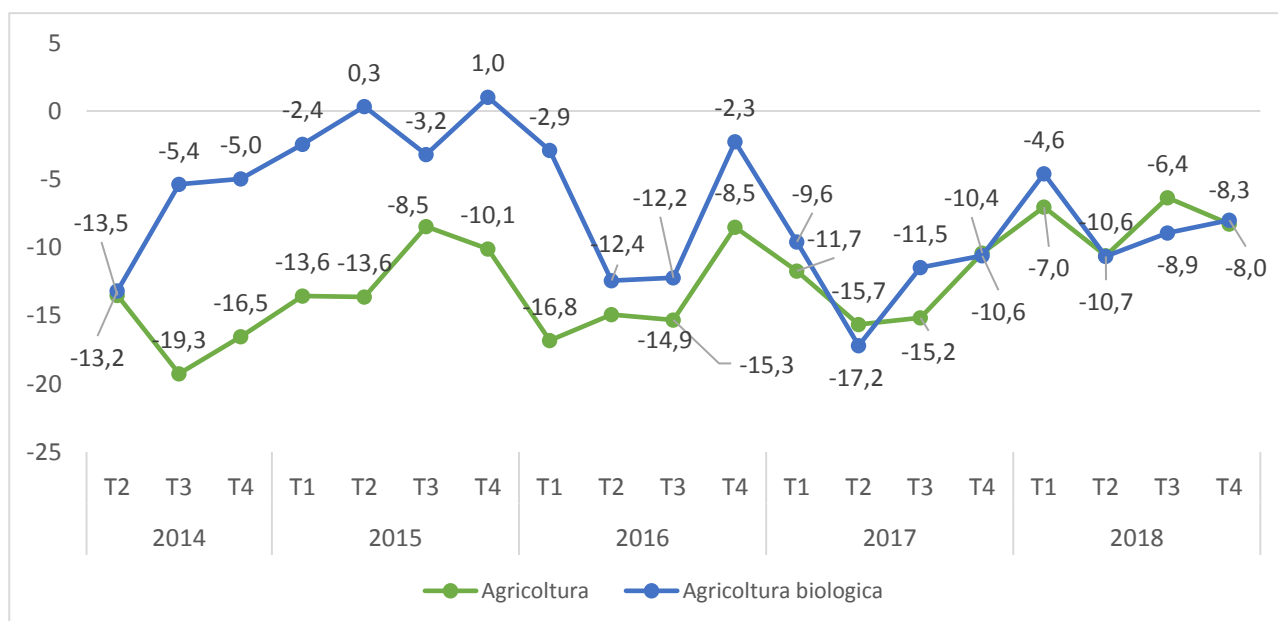
Complessivamente l'ultimo dato del 2018 denota il prevalere di una modesta fiducia (indice positivo) verso l'agricoltura, un po' più marcata nel biologico.

² *I dati rappresentati nei grafici sono i saldi delle quote percentuali di risposta (Quota di risposte positive – Quota di risposte negative)

La forbice che separa le risposte degli imprenditori convenzionali da quelli biologici va però restringendosi a partire dal 2016. In particolare modo preoccupa la valutazione degli affari contingenti, una delle due variabili di base utilizzate nel calcolo dell'indice di fiducia.

Grafico 2

Le componenti dell'Indice del clima di fiducia: andamento affari correnti della propria impresa
-Italia 2018



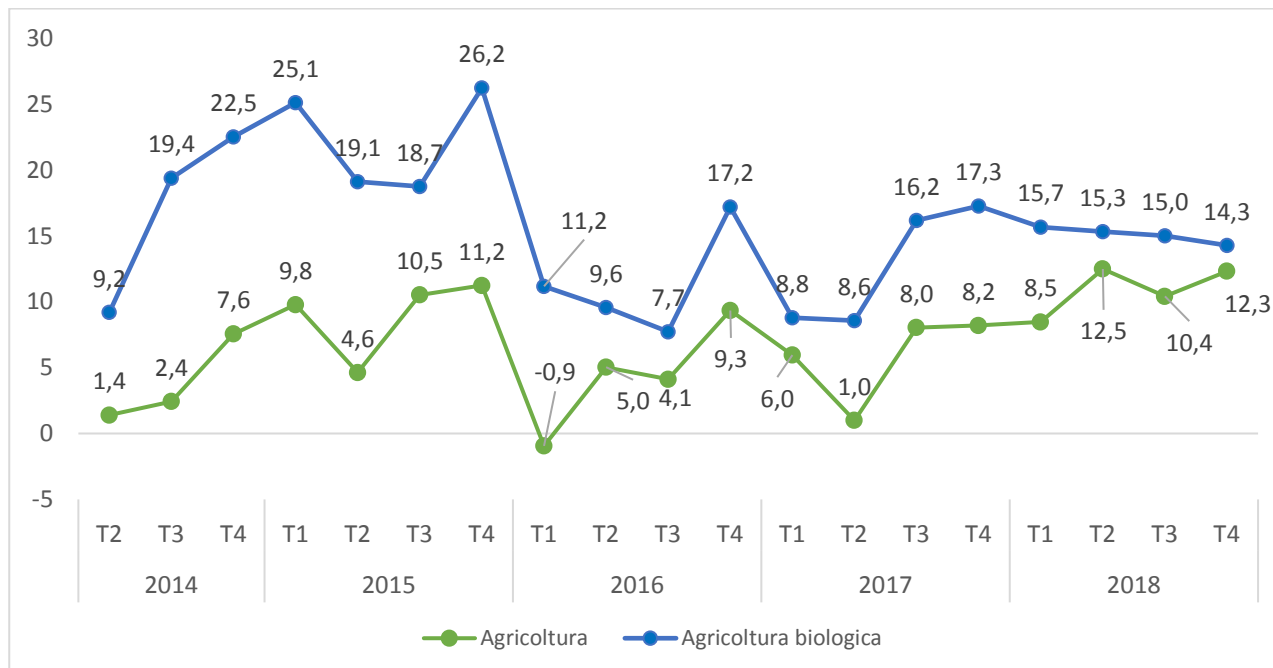
Fonte: Panel Ismea delle aziende agricole

Tendenzialmente negli anni passati gli imprenditori biologici denunciavano una minor preoccupazione sull'andamento dei propri affari. Nel quarto trimestre 2015 il numero di aziende biologiche soddisfatte dei traguardi economici raggiunti ha persino superato quello degli scoraggiati. Dal 2016 in avanti anche per il comparto bio prevale invece il numero di sfiduciati e si riduce, fino a azzerarsi, il differenziale di valutazione della "solidità aziendale" tra aziende biologiche e "tradizionali".

Nonostante il prevalere di una sensazione di malumore generalizzato la linea che monitora le aspettative future delle imprese agricole resta positiva e vede il biologico come un settore su cui continuare a credere e investire, più del comparto agricolo tradizionale comunque in ascesa.

Grafico 3

Le componenti dell'Indice del clima di fiducia: attese sull'andamento futuro –Italia 2018



Fonte: Panel Ismea delle aziende agricole

L'andamento dei prezzi dei prodotti biologici

Il prezzo di vendita del prodotto biologico è tra le principali motivazioni che spingono l'imprenditore agricolo alla conversione.

E' noto che tale differenziale di prezzo si mantiene lungo tutta la catena della trasformazione e distribuzione fino all'acquisto del consumatore finale.

L'analisi, qui riportata, intende capire se la forbice di prezzo che si rileva nei prezzi all'origine è confrontabile con quella dei prezzi al consumo o se invece le marginalità dei diversi attori della filiera è diversa.

Inoltre l'obiettivo è quantificare la differenza di prezzo con l'agricoltura convenzionale. Il lavoro non è rappresentativo di un mercato complesso, settoriale, territoriale e piuttosto volatile ma può essere lo spunto per una serie di riflessioni che possono essere utili anche in previsione di strategie di rafforzamento delle filiere.

Sono stati presi d'esempio sei prodotti dell'agroalimentare e i relativi prezzi medi registrati dalla rete di rilevazione Ismea e acquisiti dalle banche dati Nielsen nei mesi di gennaio 2017 e 2018.

I prodotti sono stati scelti con la volontà di mantenere la serie storica con le precedenti edizioni di Bio in Cifre.

I prezzi all'origine

Come è lecito attendersi, il prezzo all'origine dei prodotti biologici analizzati è del 34% più alto degli stessi non certificati.

Lo scarto medio è però importante e non permette valutazioni che prescindano da un'analisi del singolo settore.

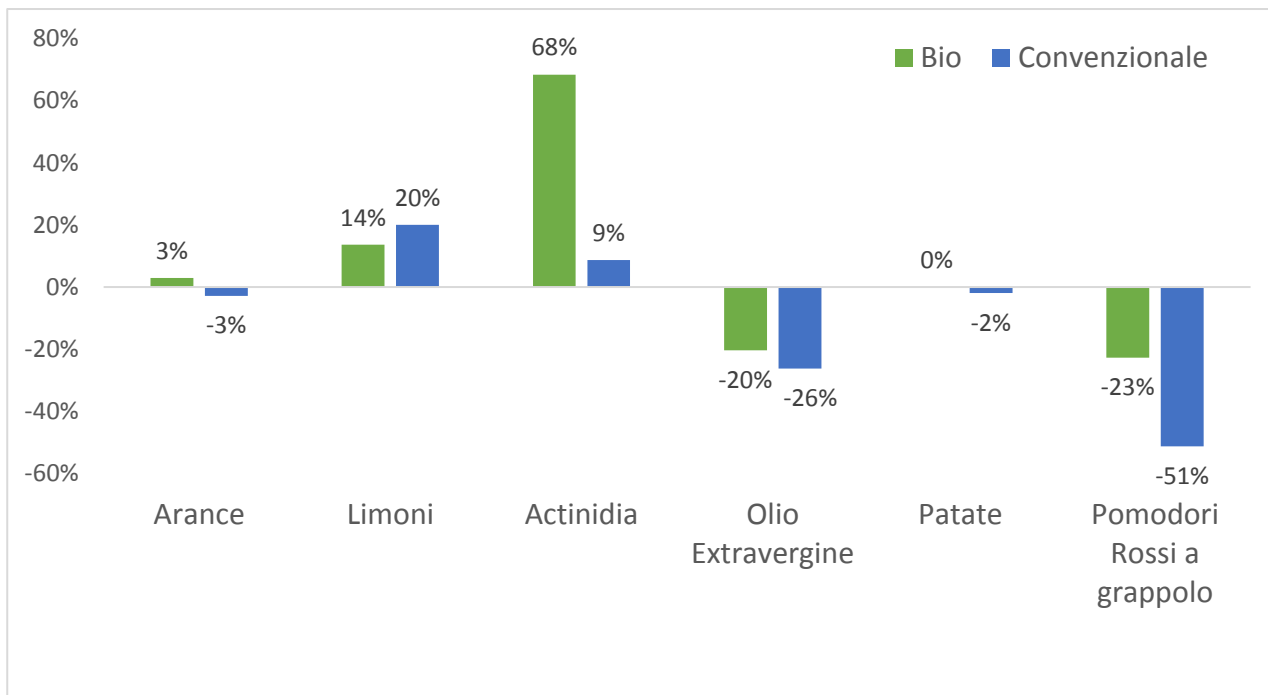
Mentre, ad esempio, gli agrumi bio sono stati venduti a un prezzo del 10% più alto del prodotto non biologico, ai pomodori è stato riconosciuto un prezzo più che doppio dei non certificati.

Il confronto con i prezzi rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente mostra, ancora una volta, come le dinamiche di mercato e l'andamento della campagna agronomica si rifletta tanto nel convenzionale che nel biologico, seppur con incidenze diverse.

Il 2018 infatti, ha visto crescere i prezzi all'origine sia dei limoni che dei kiwi, biologici e non bio e scendere il prezzo dell'olio extravergine d'oliva e dei pomodori.

Grafico 1

Dinamiche dei prezzi all'origine di alcuni prodotti bio e dei corrispondenti convenzionali (Variazione %, 2018/2017)



Fonte: Rete di rilevazione prezzi Ismea

I prezzi al consumo

I prezzi dei prodotti biologici analizzati che ritroviamo sugli scaffali sono mediamente più alti del 56% delle stesse referenze non biologiche.

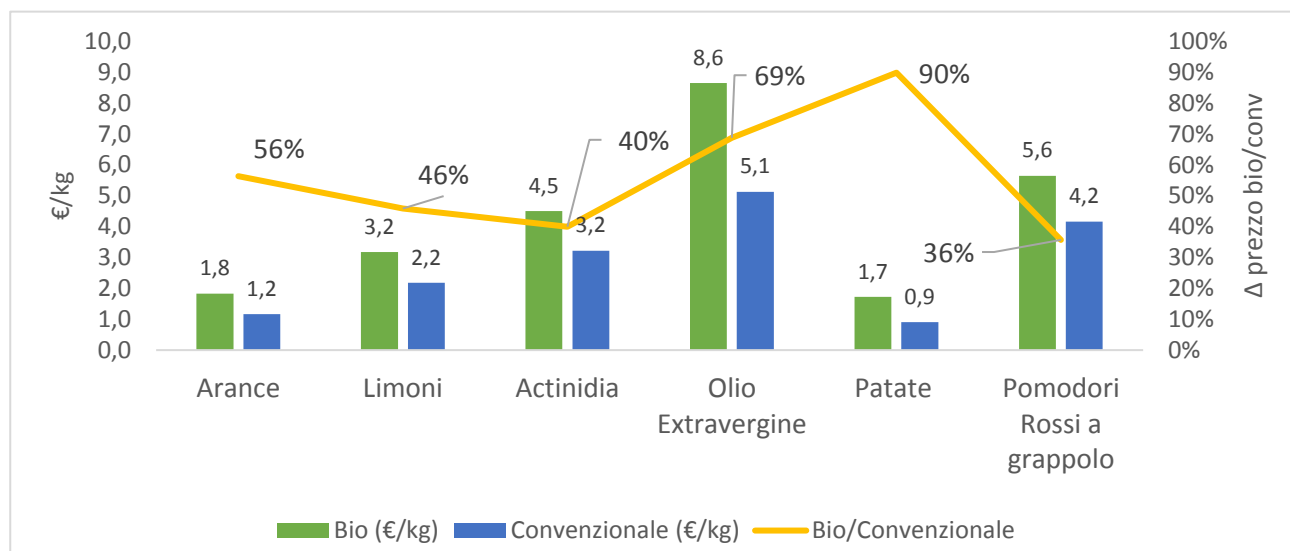
Questo testimonia come il vantaggio di prezzo riconosciuto all'imprenditore agricolo persista e anzi si incrementi lungo la filiera.

Un fenomeno che sicuramente non premia gli anelli più deboli della catena, ovvero l'imprenditore agricolo e il consumatore. Il primo, negli ultimi anni, lamenta un abbassamento dei prezzi di conferimento della merce biologica dovuto a un aumento dell'offerta di prodotto e a un prepotente ingresso della Distribuzione Organizzata, forte nell'attività contrattualistica e di imposizione del prezzo; i consumatori invece, pur attenti a preferire prodotti biologici, fanno difficoltà a fare acquisti disinvolti proprio per il prezzo alto dei prodotti. L'assioma non può essere generalizzato, ma è chiaro come occorrerebbe

riconoscere un prezzo più alto al produttore, il soggetto che più delle altre figure della filiera sconta le complessità della produzione con i metodi biologici.

Grafico 2

Dinamiche dei prezzi al consumo di alcuni prodotti bio e dei corrispondenti convenzionali (gennaio 2018) –Italia



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

Tabella 1

I prezzi all'origine e al consumo dei prodotti analizzati-Italia 2018

2018 (€/kg)	BIO		CONVENZIONALE	
	Origine	Consumo	Origine	Consumo
Arance <i>Var. Tarocco</i> <i>Piazza: Catania</i>	0,4	1,8	0,3	1,2
Limoni <i>Var. Primofiore</i> <i>Piazza: Catania</i>	0,5	3,2	0,4	2,2
Actinidia <i>Piazza:Forlì</i>	1,6	4,5	1,4	3,2
Olio Extra.di Oliva <i>Piazza: Bari</i>	5,0	8,6	4,2	5,1
Patate comuni <i>Piazza:Ferrara</i>	0,6	1,7	0,5	0,9
Pomodori rossi <i>Piazza: Ragusa</i>	1,7	5,6	0,7	4,2

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen e Rete rilevazione prezzi Ismea

LE IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI

L'agricoltura biologica in cifre

Dati: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Fonte: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Elaborazione: SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche

Marie Reine Bteich

Fabiana Crescenzi

Francesco Solfanelli

La presente sezione è un risultato prodotto da un gruppo di studio sul tema delle importazioni di prodotti biologici che opera nell'ambito del progetto DIMECOBIO III 2018-2020 e che comprende, oltre ai referenti succitati, Giacomo Mocchiari (MiPAAFT), Luca Romanini e Patrizia Pugliese (CIHEAM Bari), Raffaele Zanolì (UNIVPM)

L'importazione da Paesi terzi di prodotti biologici è disciplinata dal Reg. (CE) n. 834/07, dal Reg. (CE) n. 889/08 e dal Reg. (CE) n. 1235/08. Secondo questi regolamenti, le importazioni di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi possono realizzarsi attraverso due diverse modalità:

- a) Importazioni da Paesi terzi la cui equivalenza delle norme di produzione e del sistema di controllo alle disposizioni dell'Unione Europea è stabilita dalla Commissione UE. I Paesi in equivalenza sono riportati nell'allegato III del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.
- b) Importazioni da operatori di Paesi terzi il cui metodo di produzione è valutato equivalente da Organismi di Controllo autorizzati dalla Commissione UE ad operare in determinati Paesi e per determinati gruppi di prodotto. L'elenco degli Organismi autorizzati nei diversi Paesi è riportato nell'allegato IV del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.

I dati presentati in questa pubblicazione comprendono sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto a) sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto b). È inoltre necessario puntualizzare il fatto che le elaborazioni presentate non tengono conto delle attività di scambio intracomunitario e di conseguenza non sono esaustive di tutte le quantità di prodotti biologici che entrano in Italia dai Paesi terzi, attraverso altri Paesi comunitari. Le tabelle che seguono sono il frutto di una elaborazione, realizzata dal SINAB, dei dati raccolti sulla base delle comunicazioni che gli importatori hanno l'obbligo di inoltrare alla fine di ogni anno al MiPAAFT (DM n. 700/2011 allegato 1 e allegato 2; DM n. 18378/2012 allegato 1 e allegato 2).

Al 31 dicembre 2017 le aziende iscritte nell'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici da Paesi Terzi risultavano 411. I dati relativi ai volumi di prodotto auto dichiarati da queste aziende sono stati classificati seguendo le tariffe doganali TARIC (Tariffa Integrata della Comunità Europea), così come riportate dagli operatori nelle comunicazioni. La TARIC¹ si basa sulla Nomenclatura Combinata (NC), le cui voci (codificate con 8 cifre) costituiscono la nomenclatura di base per la tariffa doganale comune nonché per le statistiche del commercio esterno alla Comunità e del commercio fra gli Stati Membri.

¹ Si veda Art.3 del Regolamento (CEE) n.2658/87.

Prodotti biologici importati da Paesi terzi - *Analisi dei dati* *al 31 dicembre 2017*

Dall'analisi dei dati sulle importazioni di prodotto biologico proveniente da Paesi terzi, nel 2017 si evidenzia un incremento contenuto delle quantità totali, pari a circa il 16,80% rispetto al 2016. Ad incidere fortemente su tale andamento positivo è soprattutto la categoria della frutta, con un aumento rispetto al 2016 del 54,28%. Le altre categorie di prodotto che mostrano sostanziali variazioni positive rispetto al 2016 sono gli ortaggi (+29,57%), il caffè/cacao/zuccheri (+79,56%) e i prodotti trasformati (+104,62%). La categoria degli oli alimentari mostra invece una lieve flessione dei volumi importati, con una diminuzione rispetto al 2016 del 6,55%. Nel complesso, i volumi di cereali e di colture industriali importati dai Paesi terzi rimangono invece pressochè invariati: rispettivamente +2,65% e -1,73% rispetto al 2016.

Per quanto riguarda i mercati di approvvigionamento, la situazione complessiva del 2017 vede una forte preminenza delle forniture provenienti dall'Asia (30,43% in volume) e dai paesi dell'Europa non UE (28,42% in volume), in crescita rispettivamente dell' 8,34% e del 2,60% rispetto al 2016. Nell'ambito di questi paesi la situazione risulta tuttavia molto diversificata, con un ruolo particolarmente significativo della Cina per quanto riguarda l'importazione di colture industriali (fave di soia e pannello di soia) e del Pakistan per quanto riguarda il riso. Da notare tuttavia che le importazioni di fave di soia e pannello di soia dalla Cina hanno registrato una diminuzione complessiva del 33,22% rispetto al 2016. Tra i paesi dell' Europa non UE, la Turchia si caratterizza invece per l'importazione di cereali (grano duro e riso) e di colture industriali (principalmente girasole e colza).

L'America latina continua ad essere un'area geografica molto importante per l'import biologico italiano: complessivamente nel 2017 da questa area geografica è stato importato il 20,32% dei volumi totali. Dai paesi dell'America latina vengono importati soprattutto frutta fresca (specialmente banane, mele e pere), zucchero di canna e caffè. Rispetto al 2016, risulta degno di nota il notevole aumento delle importazioni di banane dall'America del sud (+115,11% dall'Ecuador) a scapito di quelle provenienti dall'America centrale (-50,04% dalla Repubblica Dominicana).

I paesi del continente Africano (Egitto e Tunisia sopra tutto), dai quali si importano principalmente prodotti trasformati e ortaggi, fanno registrare un lieve aumento complessivo delle importazioni (+4,81 rispetto al 2016). Nello specifico, nella categoria "prodotti trasformati" è interessante notare una lieve riduzione delle importazioni di olio di oliva dalla Tunisia (-4,72 rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda gli ortaggi invece, i quantitativi importati dal continente Africano hanno fatto registrare un aumento considerevole. Ad incidere maggiormente su questo aumento sono state soprattutto le patate e le cipolle dall'Egitto (+314,06% rispetto al 2016).

Le attività di importazione dall'America del nord sono in aumento (+58,12% rispetto al 2016) e riguardano principalmente lo sciroppo di agave dal Messico (l'importazione di questo prodotto dal Messico costituisce il 34,46,% in volume della categoria zuccheri). Altri paesi fornitori nord americani sono il Canada e gli USA, che per il nostro paese si confermano importanti fonti di approvvigionamento rispettivamente di frumento duro e fagioli.

Tabella 1

Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2016 – 2017, per categoria di prodotto e per area geografica (valori in tonnellate)

Prodotto	Area di provenienza	Quantità (t) 2016	Quantità (t) 2017	Var % '17-'16
Cereali	Africa	0,00	0,00	-
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	3.130,16	3.276,40	4,67
	America del Sud	2.000,44	2.681,34	34,04
	Asia	13.492,19	22.850,03	69,36
	Europa non UE	28.076,68	19.185,04	-31,67
	Oceania	52,76	0,00	-100,00
	Totale	46.752,23	47.992,81	2,65
Frutta	Africa	684,03	358,69	-47,56
	America Centrale	8.172,36	4.730,29	-42,12
	America del Nord	90,36	47,02	-47,97
	America del Sud	10.513,32	24.934,76	137,17
	Asia	385,77	989,00	156,37
	Europa non UE	2.981,25	4.186,60	40,43
	Oceania	219,11	310,42	41,67
	Totale	23.046,20	35.556,78	54,28
Ortaggi e legumi	Africa	805,53	2.883,94	258,02
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	388,21	429,13	10,54
	America del Sud	216,97	1.137,10	424,08
	Asia	8.132,86	5.687,12	-30,07
	Europa non UE	1.447,24	4.103,40	183,53
	Oceania	0,00	0,00	-
	Totale	10.990,81	14.240,70	29,57
Colture Industriali*	Africa	6.230,23	6.065,55	-2,64
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	0,00	75,25	-
	America del Sud	379,57	595,01	56,76
	Asia	32.885,86	29.945,50	-8,94
	Europa non UE	22.596,04	24.333,35	7,69
	Oceania	0,00	0,00	-
	Totale	62.091,71	61.014,66	-1,73

*Nella categoria è compreso anche il panello di soia

Oli e grassi veg.	Africa	17.800,66	16.891,16	-5,11
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	79,36	60,25	-24,08
	America del Sud	86,60	65,53	-24,34
	Asia	28,59	74,79	161,58
	Europa non UE	316,55	20,38	-93,56
	Oceania	0,00	0,00	-
	Totale	18.311,76	17.112,11	-6,55
Caffè, Cacao, Zuccheri, Te e Spezie	Africa	161,50	331,52	105,27
	America Centrale	733,79	2.158,71	194,19
	America del Nord	1.480,92	4.274,53	188,64
	America del Sud	7.036,42	11.675,69	65,93
	Asia	1.574,77	1.430,24	-9,18
	Europa non UE	198,50	214,35	7,98
	Oceania	0,00	0,01	-
	Totale	11.185,91	20.085,06	79,56
Prodotti trasformati	Africa	718,20	1.139,18	58,62
	America Centrale	18,40	3,15	-82,88
	America del Nord	224,92	366,30	62,86
	America del Sud	952,21	1.275,56	33,96
	Asia	2.038,85	2.442,61	19,80
	Europa non UE	2.115,00	7.189,41	239,92
	Oceania	0,46	0,51	10,64
	Totale	6.068,04	12.416,71	104,62
Totale prodotti		178.446,66	208.418,83	16,80

Grafico 1

Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2016-2017, per categoria di prodotto (valori in tonnellate)

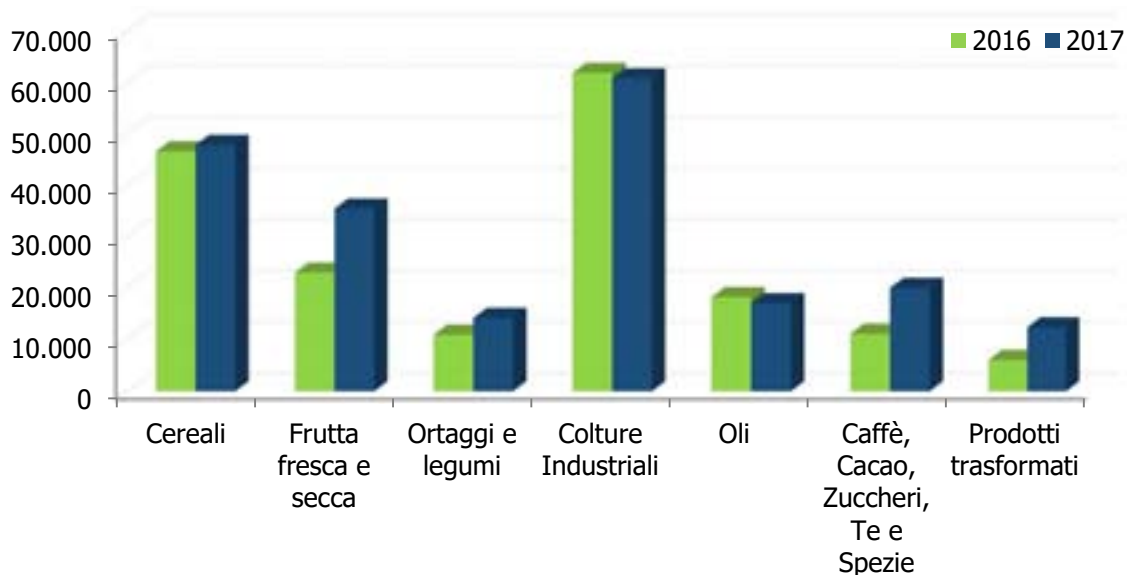
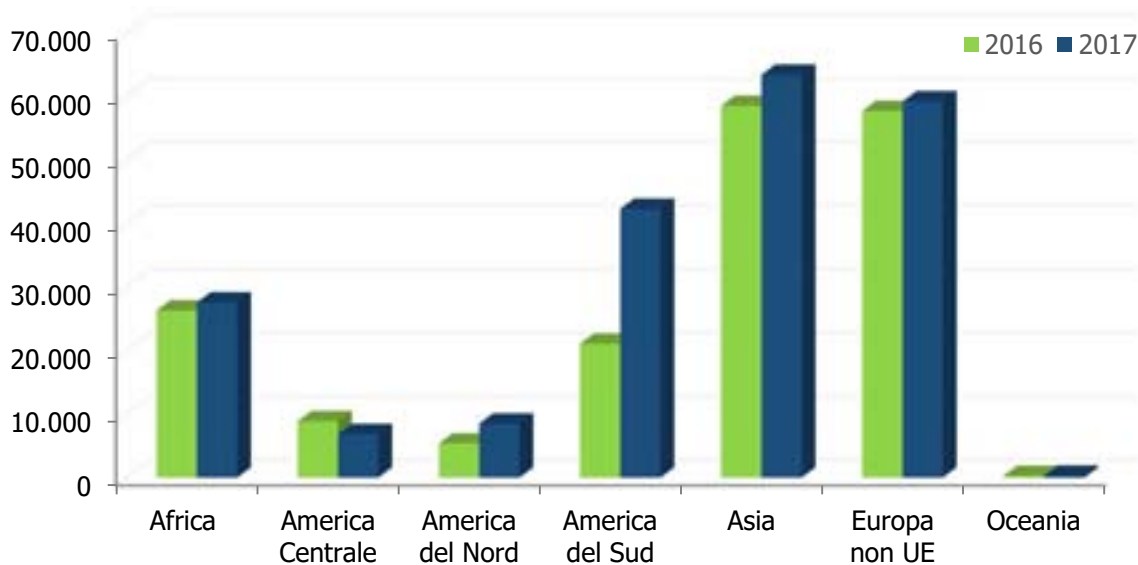


Grafico 2

Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2016-2017, per area geografica (valori in tonnellate)



CEREALI

Grafico 3

Cereali importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)

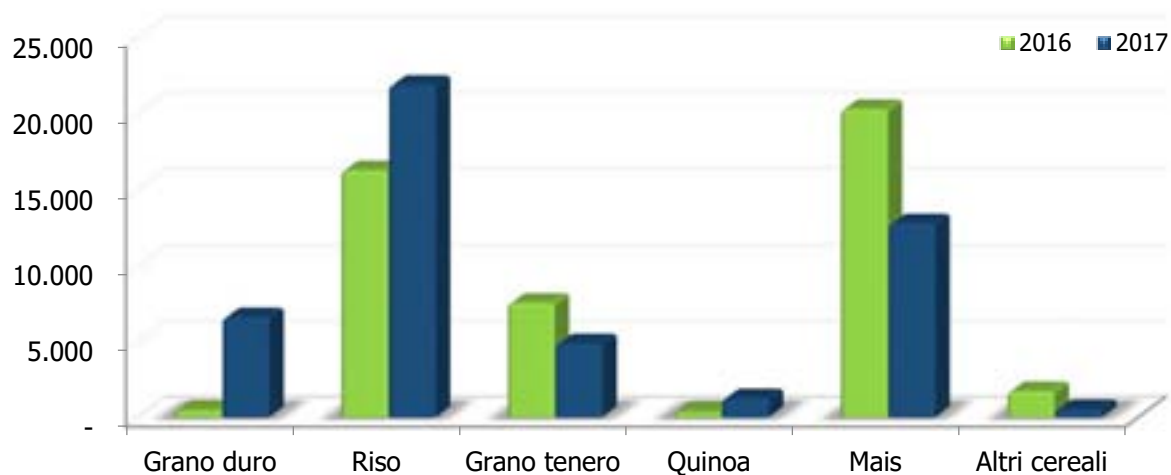


Tabella 2

Cereali importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Grano duro	Riso	Grano tenero	Quinoa	Mais	Altri cereali	Totale paese
America del Nord	Canada	624,90	-	2.631,00	-	-	-	3.255,90
	Messico	-	-	-	-	-	10,50	10,50
	USA	-	10,00	-	-	-	-	10,00
America del Sud	Argentina	-	443,45	-	-	-	-	443,45
	Bolivia	-	-	-	186,22	-	-	186,22
	Brasile	-	763,36	-	-	-	-	763,36
	Perù	-	-	-	1.080,80	-	10,57	1.091,37
	Uruguay	-	196,94	-	-	-	-	196,94
Asia	Cambogia	-	1.684,00	-	-	-	-	1.684,00
	Cina	-	-	-	-	-	287,13	287,13
	Filippine	-	5,55	-	-	-	-	5,55
	India	-	5.150,01	-	-	-	8,00	5.158,01
	Indonesia	-	13,00	-	-	-	-	13,00
	Pakistan	-	8.039,49	-	-	-	-	8.039,49
	Russia	-	-	2.193,00	-	2.807,63	-	5.000,63
Thailandia	-	2.662,22	-	-	-	-	2.662,22	
Europa non UE	Moldavia	-	-	-	-	2.498,56	176,04	2.674,60
	Serbia	-	-	70,04	-	-	-	70,04
	Svizzera	-	78,00	-	-	-	-	78,00
	Turchia	6.016,98	2.840,00	-	-	-	36,00	8.892,98
	Ucraina	-	-	20,11	-	7.449,31	-	7.469,42
Totale prodotto		6.641,88	21.886,02	4.914,15	1.267,02	12.755,50	528,23	47.992,80

FRUTTA FRESCA E SECCA

Grafico 4

Frutta fresca e secca importata in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)

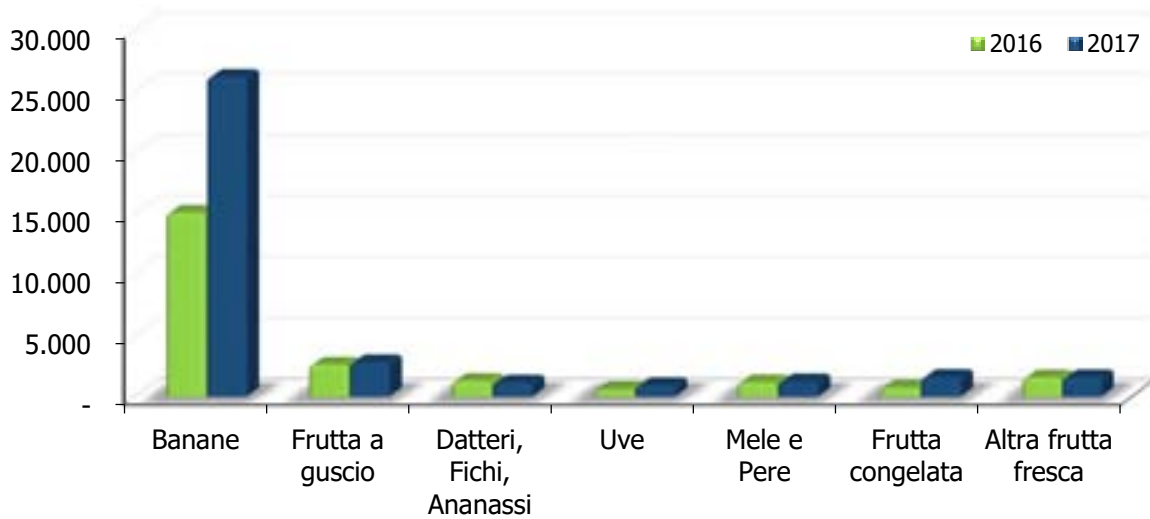


Tabella 3

Frutta fresca e secca importata in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Banane	Frutta a guscio	Datteri, fichi, ananassi	Uve	Mele e pere	Frutta congelata	Altra frutta fresca	Totale paese
Africa	Burkina Faso	-	-	-	-	-	18,00	-	18,00
	Costa D'Avorio	-	83,38	-	-	-	-	-	83,38
	Egitto	-	-	3,20	-	-	-	-	3,20
	Ghana	-	1,01	0,50	-	-	-	-	1,51
	Togo	-	-	3,40	-	-	-	-	3,40
	Tunisia	-	-	249,20	-	-	-	-	249,20
America Centrale	Costa Rica	262,32	-	683,98	-	-	-	-	946,30
	Rep. Dominicana	3.783,99	-	-	-	-	-	-	3.783,99
America del Nord	Canada	-	-	-	-	-	27,04	-	27,04
	USA	-	19,98	-	-	-	-	-	19,98
America del Sud	Argentina	-	91,77	-	-	892,92	-	23,76	1.008,45
	Bolivia	-	73,82	-	-	-	-	-	73,82
	Brasile	-	95,46	-	-	-	-	-	95,46
	Cile	-	148,41	-	-	96,28	0,89	1.322,88	1.568,46
	Colombia	1.194,66	0,60	1,20	-	-	0,48	0,06	1.197,00
	Ecuador	15.447,44	0,06	-	-	-	-	-	15.447,50
	Perù	5.425,56	16,40	21,71	-	-	80,40	-	5.544,07
Asia	Cina	-	188,00	-	-	-	-	-	188,00
	Filippine	90,00	-	-	-	-	-	-	90,00
	India	-	44,28	-	-	-	-	-	44,28
	Israele	-	-	132,73	-	-	-	-	132,73
	Kazakistan	-	-	-	-	-	-	-	-
	Mongolia	-	6,00	-	-	-	-	-	6,00
	Sri Lanka	-	16,20	-	-	-	-	-	16,20
	Vietnam	-	511,79	-	-	-	-	-	511,79
Europa non UE	Albania	-	332,54	-	-	-	156,76	191,83	681,13
	Moldavia	-	397,20	-	-	-	-	-	397,20
	Rep. di San Marino	-	-	-	-	-	200,00	-	200,00
	Serbia	-	-	-	-	-	140,05	-	140,05
	Svizzera	-	-	3,84	-	-	-	-	3,84
	Turchia	-	791,06	49,68	937,01	-	678,48	-	2.456,24
	Ucraina	-	-	-	-	-	308,15	-	308,15
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	-	-	261,90	-	48,52	310,42
Totale prodotto		26.203,97	2.817,96	1.149,45	937,01	1.251,10	1.610,24	1.587,04	35.556,78

ORTAGGI E LEGUMI

Grafico 5

Ortaggi e legumi importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)

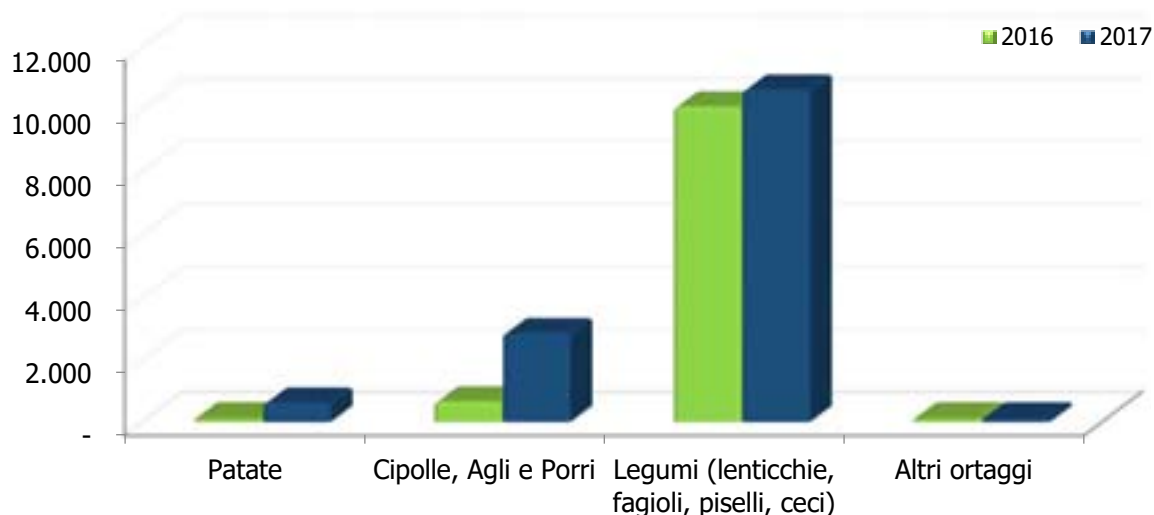


Tabella 4

Ortaggi e legumi importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Patate	Cipolle, aglio, porri	Legumi (lenticchie, fagioli, piselli, ceci)	Altri ortaggi	Totale paese
Africa	Egitto	624,80	1.786,35	469,19	-	2.880,34
	Marocco	-	-	-	3,60	3,60
America del Nord	Canada	-	-	128,50	-	128,50
	USA	-	-	300,63	-	300,63
America del Sud	Argentina	-	1.053,50	63,00	20,00	1.136,50
	Ecuador	-	-	0,60	-	0,60
Asia	Cina	-	18,00	5.398,88	-	5.416,88
	Giappone	-	-	0,10	-	0,10
	India	-	-	255,15	-	255,15
	Kyrgyzstan	-	-	15,00	-	15,00
Europa non UE	Moldavia	-	-	169,10	-	169,10
	Serbia	-	4,35	3,06	-	7,41
	Svizzera	-	-	0,08	-	0,08
	Turchia	-	-	3.825,18	101,64	3.926,82
Totale prodotto		624,80	2.862,20	10.628,47	125,24	14.240,70

COLTURE INDUSTRIALI

Grafico 6

Colture industriali importata in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)

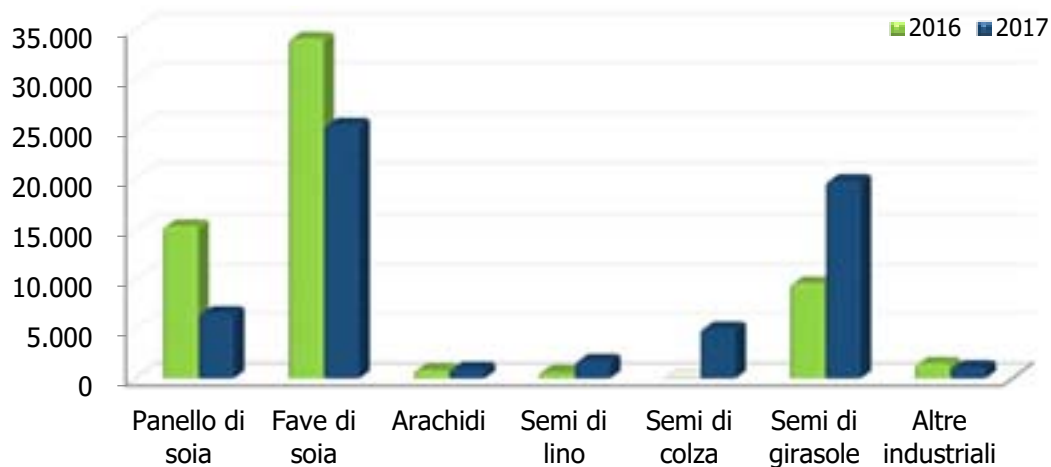


Tabella 5

Colture industriali importata in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Pannello di soia	Fave di soia	Arachidi	Semi di lino	Semi di colza	Semi di girasole	Altre industriali	Totale paese
Africa	Egitto	-	-	913,65	-	-	-	10,47	924,12
	Kenia	-	-	-	-	-	-	1,85	1,85
	Marocco	-	-	-	-	-	-	185,50	185,50
	Senegal	-	-	-	-	-	-	7,00	7,00
	Sudafrica	-	-	-	-	-	-	5,86	5,86
	Togo	-	4.853,63	-	-	-	-	-	4.853,63
	Tunisia	-	-	-	-	-	-	87,60	87,60
America del Nord	Canada	-	75,20	-	-	-	-	-	75,20
	USA	-	-	-	-	-	-	0,05	0,05
America del Sud	Argentina	-	-	-	-	-	217,44	8,66	226,10
	Bolivia	-	-	-	-	-	-	0,50	0,50
	Brasile	-	-	-	-	159,71	9,59	-	169,30
	Cile	-	-	-	-	-	-	48,00	48,00
	Ecuador	-	-	1,50	-	-	-	0,03	1,53
	Paraguay	-	-	-	-	-	-	78,50	78,50
	Perù	-	-	-	-	-	-	71,08	71,08
Asia	Cina	6.642,38	10.621,13	119,50	25,00	-	367,50	299,70	18.075,20
	Emirati Arabi	-	6.100,00	-	-	-	5.305,35	-	11.405,35
	Giappone	-	-	-	-	-	-	3,72	3,72
	India	-	-	-	115,00	-	-	229,18	344,18
	Kazakistan	-	-	-	-	81,00	-	-	81,00
	Pakistan	-	-	-	-	-	-	36,00	36,00
	Sri Lanka	-	-	-	-	-	-	0,05	0,05
Europa non UE	Albania	-	-	-	-	-	-	7,82	7,82
	Bosnia	-	-	-	-	-	-	3,20	3,20
	Moldavia	-	263,64	-	-	-	-	-	263,64
	Svizzera	-	-	-	-	-	-	0,08	0,08
	Turchia	-	3.535,70	-	1.684,00	2.001,76	13.500,00	96,00	20.817,46
	Ucraina	-	-	-	-	2.840,92	400,23	-	3.241,15
Totale prodotto		6.642,38	25.449,30	1.034,65	1.824,00	5.083,39	19.800,11	1.180,84	61.014,66

OLI E GRASSI VEGETALI

Grafico 7

Oli e grassi vegetali importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)

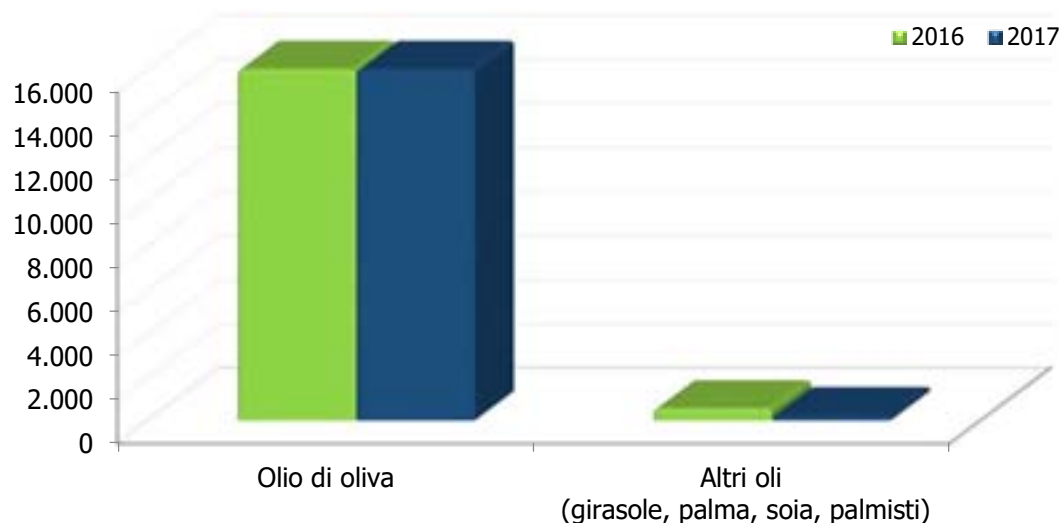


Tabella 6

Oli e grassi vegetali importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Olio di oliva	Altri oli	Totale Paese
Africa	Burkina Faso	-	1,00	1,00
	Marocco	-	2,85	2,85
	Tunisia	16.887,31	-	16.887,31
America del Nord	USA	-	60,25	60,25
America del Sud	Brasile	-	41,52	41,52
	Ecuador	-	23,02	23,02
	Perù	-	0,99	0,99
Asia	Cina	-	2,45	2,45
	Filippine	-	15,77	15,77
	India	-	6,00	6,00
	Israele	1,12	-	1,12
	Sri Lanka	-	49,44	49,44
	Thailandia	-	0,01	0,01
Europa non UE	Svizzera	-	20,38	20,38
Totale prodotto		16.888,43	223,68	17.112,11

CAFFÈ, TÈ, SPEZIE, ZUCCHERI E CACAO

Grafico 8

Caffè, tè, spezie, zuccheri e cacao importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)

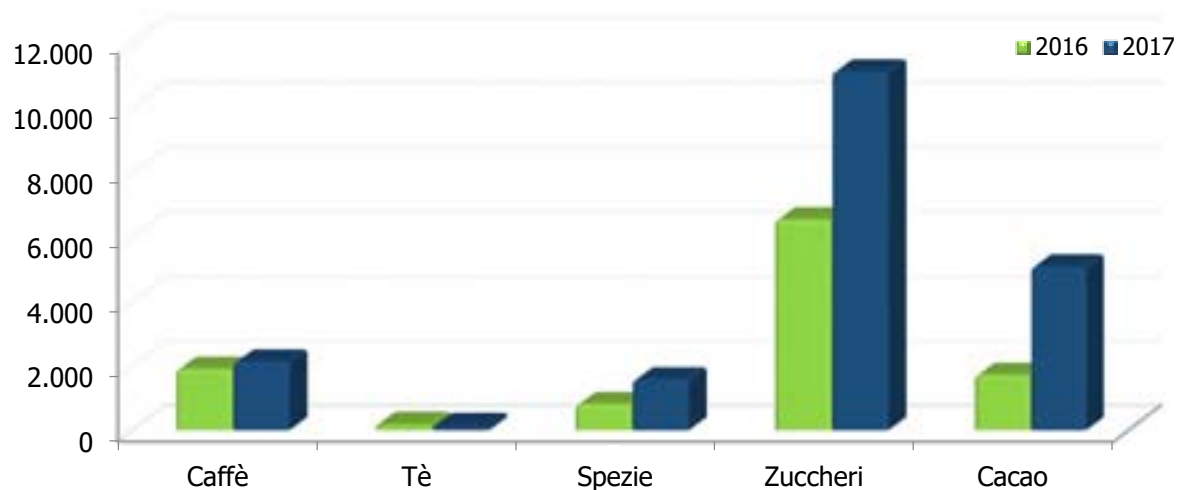


Tabella 7

Caffè, tè, spezie, zuccheri e cacao importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Caffè	Tè	Spezie	Zuccheri	Cacao	Totale Paese
Africa	Costa D'Avorio	-	-	-	-	25,00	25,00
	Egitto	-	-	20,00	-	-	20,00
	Etiopia	76,80	-	-	-	-	76,80
	Madagascar	-	-	-	-	50,00	50,00
	Marocco	-	-	0,00	-	-	0,00
	Tanzania	5,52	-	-	-	-	5,52
	Uganda	154,20	-	-	-	-	154,20
America Centrale	Costa Rica	-	-	-	20,00	-	20,00
	Guatemala	83,15	-	-	-	-	83,15
	Honduras	629,28	-	-	-	-	629,28
	Rep. Dominicana	1,29	-	-	-	1.425,00	1.426,29
America del Nord	Canada	5,20	-	-	62,65	-	67,85
	Messico	372,25	-	-	3.830,83	-	4.203,08
	USA	-	-	-	3,60	-	3,60
America del Sud	Argentina	-	-	0,82	48,00	-	48,82
	Bolivia	-	-	-	-	9,00	9,00
	Brasile	57,55	-	2,46	1.406,81	-	1.466,82
	Colombia	15,05	-	-	757,30	3,50	775,85
	Ecuador	-	-	-	397,59	92,81	490,40
	Nicaragua	291,92	-	-	36,00	-	327,92
	Paraguay	-	-	-	2.278,25	-	2.278,25
	Perù	331,55	-	1.447,05	1.200,00	3.300,02	6.278,62
Asia	Cambogia	-	-	-	73,60	-	73,60
	Cina	-	-	21,70	-	-	21,70
	Filippine	-	-	-	662,37	-	662,37
	Giappone	-	12,10	-	-	-	12,10
	India	94,40	132,48	88,76	60,00	-	375,64
	Indonesia	-	-	-	15,92	3,16	19,08
	Pakistan	-	-	-	220,18	-	220,18
	Sri Lanka	-	0,44	0,14	-	-	0,58
Thailandia	-	-	-	45,00	-	45,00	
Europa non UE	Albania	-	-	1,00	-	-	1,00
	Bosnia	-	-	4,30	-	-	4,30
	Svizzera	25,19	-	0,41	-	183,45	209,04
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	-	0,01	-	0,01
Totale prodotto		2.143,33	145,02	1.586,65	11.118,11	5.091,95	20.085,06

ALTRI PRODOTTI TRASFORMATI

Grafico 9

Prodotti trasformati importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)

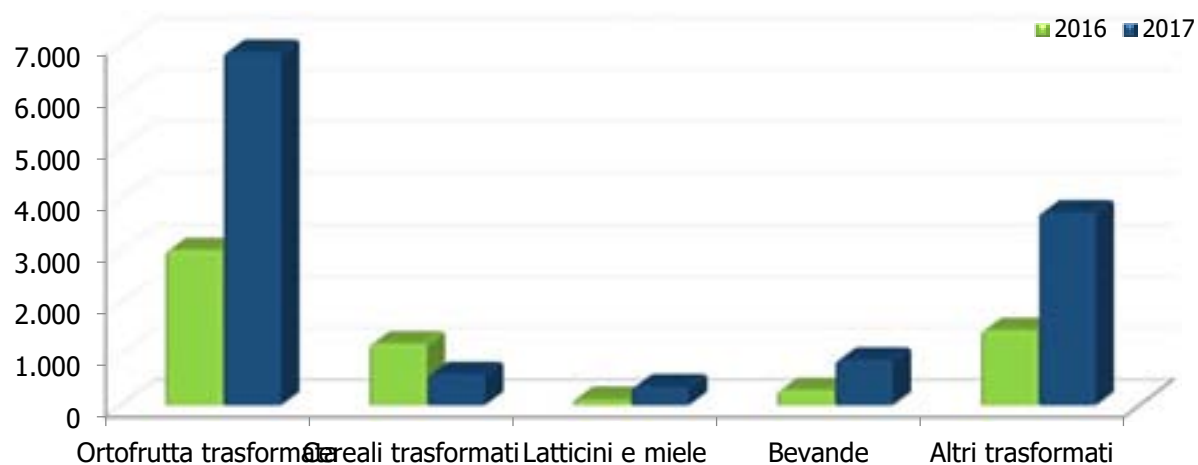


Tabella 8

Prodotti trasformati importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Ortofrutta trasformata	Cereali Trasformati	Latticini e miele	Bevande	Altri trasformati	Totale Paese
Africa	Benin	0,06	-	-	-	-	0,06
	Mali	722,40	-	-	-	-	722,40
	Marocco	-	-	-	-	21,39	21,39
	Senegal	73,02	-	-	-	0,50	73,53
	Sudafrica	316,80	-	-	-	5,00	321,80
America Centrale	Costa Rica	2,03	-	-	-	-	2,03
	Cuba	-	-	1,13	-	-	1,13
America del Nord	Messico	23,58	-	148,45	1,60	181,04	354,67
	USA	-	-	-	1,84	9,79	11,63
America del Sud	Argentina	-	-	19,80	130,57	-	150,37
	Bolivia	-	-	-	-	10,00	10,00
	Brasile	455,00	-	41,53	493,68	-	990,20
	Cile	20,76	-	-	25,50	-	46,26
	Colombia	0,29	-	-	-	0,56	0,85
	Ecuador	11,19	-	-	-	-	11,19
	Perù	4,21	-	-	1,81	-	6,01
	Uruguay	-	-	10,78	-	49,88	60,66
Asia	Cina	31,34	-	142,10	-	114,08	287,52
	Filippine	-	-	-	164,80	55,00	219,80
	Giappone	5,50	6,72	-	7,75	69,18	89,16
	India	64,10	-	-	-	47,26	111,36
	Israele	47,76	73,02	-	-	0,30	121,08
	Pakistan	-	-	-	-	40,69	40,69
	Russia	-	-	-	1,65	378,22	379,87
	Sri Lanka	-	-	-	-	931,85	931,85
	Thailandia	-	-	-	-	245,30	245,30
	Vietnam	-	-	-	-	16,00	16,00
Europa non UE	Albania	-	-	-	-	8,39	8,39
	Bosnia	8,92	-	-	9,80	-	18,72
	Serbia	3.892,85	-	-	-	-	3.892,85
	Svizzera	33,23	520,40	-	26,25	1.531,88	2.111,76
	Turchia	1.134,69	3,00	-	15,90	4,10	1.157,69
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	0,51	-	-	0,51
Totale prodotto		6.847,73	603,15	364,29	881,14	3.720,40	12.416,71



Uffici SINAB
c/o MiPAAFT
Via XX Settembre, 20
00187 – Roma

Email: sportelloinfo@sinab.it
Web: www.sinab.it

Il SINAB è un progetto di



mipaافت

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

